

# **Gelsia S.r.l.**

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025

**SOMMARIO**

<b>CARICHE SOCIALI</b>	<b>3</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>4</b>
GRANDEZZE SIGNIFICATIVE DELL'ATTIVITA' GESTIONALE	5
EVOLUZIONE NORMATIVA	7
QUADRO MACROECONOMICO	11
SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA	16
ALTRE INFORMAZIONI	22
RISCHI E INCERTEZZE	24
EVOLUZIONI PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE	27
FATTI DI RILIEVO ED ALTRE INFORMAZIONI	29
<b>PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI</b>	<b>30</b>
<b>PROSPETTI DI BILANCIO</b>	<b>31</b>
<b>NOTE ILLUSTRATIVE</b>	<b>37</b>
Informazioni di carattere generale relative a Gelsia S.r.l.	38
Forma e contenuto del bilancio	38
Variazioni di principi contabili	39
Principi contabili e criteri di valutazione	41
NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	52
NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	67
ALTRE INFORMAZIONI	78
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE</b>	<b>80</b>

## **CARICHE SOCIALI**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 14 settembre 2023

Presidente Mauro Ballabio  
Consigliere Gabriela Vittorio  
Consigliere Roberto Osvaldo Azzola

*In carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025*

### **COLLEGIO SINDACALE**

Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 24 novembre 2023

Presidente Marco Gerolimich  
Sindaco effettivo Mauro Scirocco  
Sindaco effettivo Maria Luisa Catania

*In carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025*

### **REVISORE LEGALE**

KPMG S.P.A.

Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 11 marzo 2025

*In carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027*

### **ORGANISMO DI VIGILANZA – D.LGS. 231/01 E S.M.I.**

Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 Marzo 2025

Presidente Pietro Mario Vimercati  
Componente Giulia Cagnazzo  
Componente Paolo Bonetti

*In carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2025*

### **DIRETTORE GENERALE**

Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2023 (rinnovato con CdA 18 settembre 2023)

Direttore Generale Riccardo Fornaro  
Durata in carica: fino alla revoca

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**GRANDEZZE SIGNIFICATIVE DELL'ATTIVITA' GESTIONALE**

	<b>2025</b>	<b>2024</b>
<b>Ricavi (migliaia di euro)</b>	200.706	203.267
<b>Margine operativo lordo (migliaia di euro)</b>	17.813	19.624
<b>Risultato operativo (migliaia di euro)</b>	12.281	8.455
<b>Risultato di esercizio (migliaia di euro)</b>	9.730	6.577
<b>Investimenti da gestione (migliaia di euro)</b>	5.945	6.420
<b>Dipendenti (numero medio)</b>	79,49	72,76
<b>Vendite gas metano (in milioni di metri cubi)</b>	133	141
<b>Clienti gas metano (in migliaia)</b>	101	110
<b>Vendite elettricità – grossisti-clienti finali (GWh)</b>	373	395
<b>Clienti idonei elettrici (in migliaia)</b>	68	72
<b>Punti di fornitura maggior tutela (in migliaia)</b>	1	1

Signori soci,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto secondo le disposizioni di legge in materia di bilancio ed è sottoposto a revisione contabile completa da parte della società KPMG S.p.A.

La società è controllata da un socio unico, Ambiente Energia Brianza Società per azioni e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A2A. S.p.A.

Gelsia S.r.l. è una società costituita per operare nei settori della vendita di gas metano ed energia elettrica, nella produzione di energie da fonti tradizionali e da fonti rinnovabili, nel teleriscaldamento e nell'efficientamento energetico. La società vende gas metano ed energia elettrica prevalentemente nel Nord Italia; gestisce contratti anche nel Centro e Sud Italia, sebbene in numero limitato. a maggior parte dei contratti gestiti riguarda il territorio Nord Ovest della Lombardia. La gestione impianti è operativa soprattutto in Brianza, ma serve anche clienti con impianti di microgenerazione nel Nord Italia.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 presenta un utile di esercizio di 9.731 migliaia di euro.

## EVOLUZIONE NORMATIVA

### *Business Unit Mercato*

#### ***Rimozione del servizio di maggior tutela elettrica per i clienti domestici non vulnerabili e facoltà di rientro dei clienti domestici vulnerabili nel Servizio a Tutele Graduali (STG)***

A partire dal 1° luglio 2024, come previsto dalla Delibera 362/2023/R/eel e s.m.i., i clienti domestici non vulnerabili che non hanno attiva un'offerta di mercato libero sono serviti automaticamente nel STG fino al 31 marzo 2027.

Gli esercenti STG sono stati selezionati tramite asta da Acquirente Unico S.p.A.: i lotti sono stati aggiudicati in base al minor prezzo offerto, espresso in €/POD/anno, a copertura dei costi di commercializzazione e di sbilanciamento non già riconosciuti da ARERA.

Alla scadenza del periodo di erogazione del STG, i clienti che ancora non avranno scelto un'offerta sul mercato libero potranno essere riforniti dalla medesima società aggiudicataria del servizio con l'applicazione dell'offerta di mercato libero più conveniente.

I clienti domestici vulnerabili<sup>1</sup> continuano, anche dopo il 1° luglio 2024, ad essere riforniti nel servizio di maggior tutela dagli attuali esercenti fino all'attivazione del servizio di tutela della vulnerabilità che avverrà successivamente al termine del STG come previsto dal DL Bollette.

In considerazione delle condizioni economiche favorevoli che si sono definite nel STG, la Legge Concorrenza 2024 ha introdotto la facoltà per i clienti domestici vulnerabili di poter richiedere, entro il 30 giugno 2025, l'attivazione del STG, secondo le modalità definite dalla Delibera 10/2025/R/eel.

#### **Aggiudicazione del servizio di Fornitura Ultima Istanza gas (FUI) per il periodo 1° ottobre 2025 – 30 settembre 2027**

Il FUI è un servizio regolato da ARERA che garantisce la continuità della fornitura gas ai clienti che rimangono senza venditore per cause indipendenti dalla loro volontà (come il fallimento o il recesso del proprio fornitore). Viene attivato automaticamente, assegnando il cliente ad un fornitore specifico scelto tramite gara.

### ***Elenco venditori nel settore gas naturale***

Il DM MASE 19 maggio 2025, n. 95, ha istituito l'*Elenco venditori nel settore del gas naturale*, definendo i requisiti (tecnici, finanziari e di onorabilità) per l'iscrizione, la permanenza e l'esclusione dall'*Elenco*. Le imprese che alla data di entrata in vigore del Regolamento (4 luglio 2025) risultavano inserite nel precedente elenco istituito dal MASE sono provvisoriamente iscritte, salvo la necessità di formalizzare l'iscrizione entro il 31 dicembre 2025. Tutte le società del Gruppo A2A abilitate alla vendita gas hanno provveduto a completare l'iter per l'iscrizione.

### ***Componenti a copertura dei costi di commercializzazione sulla maggior tutela elettrica e sulla tutela gas***

Le Delibere 276/2025/R/eel e 126/2025/R/gas hanno aggiornato, rispettivamente, le componenti PCV (periodo: 1° luglio 2025 – 30 giugno 2026) e QVD (periodo: 1° aprile 2025 – 31 marzo 2026). Per quanto concerne il corrispettivo RCV (che copre i costi sostenuti dall'esercente la maggior tutela elettrica) si è registrato un lieve incremento.

---

<sup>1</sup> Il Dlgs. 210/2021 ha definito vulnerabili i clienti domestici che presentano una delle seguenti condizioni:

- si trovano in condizioni economicamente svantaggiate o versano in gravi condizioni di salute tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche alimentate dall'energia elettrica (oppure presso i quali sono presenti persone in tali condizioni);
- hanno almeno 75 anni;
- sono soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della Legge 104/1992;
- hanno un'utenza in una struttura abitativa di emergenza a seguito di eventi calamitosi;
- hanno un'utenza in un'isola minore non interconnessa.

PCV €/POD/anno	1 LUG 2024 - 30 GIU 2025	1 LUG 2025 - 30 GIU 2026
POD domestici*	40,00	43,50

\* Dal 1° luglio 2024 rientrano nel servizio di maggior tutela solo i clienti domestici vulnerabili

RCV €/POD/anno	1 LUG 2024 – 30 GIU 2025		1 LUG 2025 – 30 GIU 2026	
	C-Nord	C-Sud	C-Nord	C-Sud
RCV	37,89	40,05	38,35	43,15
RCVsm *	60,37	62,30	60,70	61,37
RCVi	30,31	32,04	30,68	34,52

\* Remunerazione commercializzazione vendita imprese societariamente separate minori (≤ 10 MIO POD)

QVD €/PDR/anno	1 APR 2024 - 31 MAR 2025		1 APR 2025 - 31 MAR 2026	
	€/PDR/anno	c€/mc	€/PDR/anno	c€/mc
PDR domestico*	58,93	0,7946	57,43	0,7946

\* Dal 1° gennaio 2024 rientrano nel servizio di tutela gas solo i clienti domestici vulnerabili

### ***Interventi a tutela del consumatore***

Nel corso del 2025 ARERA ha approvato, anche su indicazione governativa, alcune disposizioni volte a migliorare la confrontabilità delle offerte e a garantire ai clienti, principalmente domestici, un maggior grado di tutela. Nello specifico ha modificato:

- il *Codice di Condotta Commerciale* (Delibere 156/2025/R/com e 386/2025/R/com) introducendo misure volte a dare piena attuazione alle disposizioni sulla trasparenza e confrontabilità delle offerte come previsto dall'articolo 5 del DL Bollette. In particolare, l'intervento si è focalizzato su: i) razionalizzazione dei corrispettivi delle offerte di energia elettrica e gas per i clienti domestici, ii) nuovi obblighi informativi nella fase precontrattuale, iii) indirizzi per la redazione dei contratti di fornitura e iv) rafforzamento delle comunicazioni di modifica delle condizioni contrattuali;
- la *struttura della bolletta* (Delibera 315/2024/R/com): a partire del 1° luglio 2025 la nuova disciplina ha introdotto: i) una prima pagina obbligatoria (c.d. frontespizio unificato) con struttura uguale per tutti i venditori, ii) una seconda pagina (c.d. scontrino dell'energia) con il dettaglio degli importi fatturati e un box dell'offerta contenente le informazioni necessarie per verificare la coerenza tra quanto sottoscritto e fatturato iii) gli elementi essenziali (le informazioni per gestire la fornitura);
- la *regolazione della qualità dei servizi di vendita di energia elettrica e gas* (TIQV): a partire dal 1° gennaio 2026 la Delibera 399/2025/R/com ha rivisto l'ambito di applicazione della disciplina (esclusione dei clienti in media tensione), le modalità di gestione dei reclami (nuova funzionalità online di invio dei reclami e nuova struttura di risposta standard) e adeguato l'importo base degli indennizzi automatici in assenza di risposta (30 euro anziché 25).

## ***Business Unit Teleriscaldamento***

### **Attività di ARERA nella regolazione e controllo del teleriscaldamento**

In sede di conversione in legge del DL 24 febbraio 2023, n. 13, è stato inserito un emendamento che modifica l'art. 10, comma 17, lettera e), del D.Lgs. 102/2014, ampliando le competenze di ARERA sul settore del teleriscaldamento con l'introduzione di una regolazione tariffaria *cost reflective*<sup>2</sup>.

La Delibera 638/2023/R/tlr ha approvato il metodo tariffario transitorio TLR per l'anno solare 2024 basato sulla definizione di un vincolo ai ricavi calcolato, per le aree metanizzate, secondo il principio del costo evitato di una caldaia a gas, aggiornato mensilmente secondo i parametri ARERA. Per il calore generato da fonti diverse dal metano (i.e. calore da termovalorizzazione) è stato definito un cap di 10 €/GJ sulla componente gas. È infine prevista una clausola di salvaguardia che limita l'eventuale restituzione dei ricavi eccedenti il vincolo al 10% dei ricavi convenzionali ricalcolati.

Con riferimento alle società del Gruppo, il confronto tra ricavi effettivi e vincolo ai ricavi è stato consuntivato ed inviato ad ARERA entro il termine del 30 giugno 2025: la maggior parte delle reti risulta al di sotto del vincolo ai ricavi. La restituzione del valore in eccesso in caso di superamento del vincolo andrà detratta dal vincolo del 2026 (anno t+2), secondo modalità definite dall'Autorità.

La Delibera 597/2024/R/tlr ha prorogato il metodo tariffario transitorio TLR al 2025, introducendo alcune modifiche: per quanto riguarda il costo evitato delle aree metanizzate è stata prevista una premialità ambientale, calcolata come differenza tra le emissioni di CO2 di una caldaia a gas con rendimento standard (225 kg/MWh) e le emissioni di ogni rete TLR, valorizzate a 65 €/tonCO2 ma con un *cap* di 9 €/MWh al valore massimo del beneficio ambientale. Anche i dati provvisori 2025 indicano che la maggior parte delle reti del Gruppo A2A rispetta il vincolo ai ricavi.

La Delibera 580/2025/R/tlr proroga il metodo tariffario transitorio TLR anche al 2026, confermando l'approccio del costo evitato gas ma introducendo le seguenti novità:

- superamento del divieto di incremento dei prezzi con possibilità di aumentare le tariffe fino al 2% per le reti qualificate come efficienti ai sensi delle norme vigenti;
- verifiche infrannuali del vincolo ai ricavi: obbligo di monitoraggio e adeguamento per ogni aggiornamento dei parametri tariffari (e almeno trimestralmente) del vincolo tramite un nuovo parametro  $\sigma$  al fine di minimizzare gli scostamenti tra vincolo e ricavi effettivi;
- modalità di gestione delle eccedenze registrate nell'anno t-2: eventuali ricavi superiori al vincolo registrati nell'anno t-2 saranno detratti dal vincolo dell'anno t;
- modifiche alla clausola di salvaguardia: possibilità di effettuare un'istanza all'Autorità per richiedere la modifica del coefficiente di riduzione dei prezzi ante regolazione, posto pari a 0,9 in continuità con i metodi precedenti, fino ad un valore massimo di 1.

La Delibera 546/2025/R/tlr ha aggiornato i seguenti testi integrati della regolazione: TIMT (Testo Integrato Misura Teleriscaldamento), TUAR (Testo Unico Allacci e Recessi), TUD (Testo Unico Dimensionale), RQCT (Regolazione Qualità Commerciale Teleriscaldamento). La delibera conferma i contenuti principali dei suddetti testi (che erano in scadenza al 31/12/2025), apportando lievi aggiornamenti con impatti economici trascurabili per il Gruppo.

## ***Business Efficienza Energetica***

### **Incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e stato del permitting**

---

<sup>2</sup> Il D.lgs. 102/2014 di recepimento della Direttiva 2012/27/CE sull'efficienza energetica aveva già attribuito agli articoli 9, 10 e 16 specifici poteri all'Autorità anche nel settore del teleriscaldamento/teleraffrescamento seppure su aspetti non di tipo tariffario, tra cui: la predisposizione di provvedimenti su allacciamento e disconnessione dalle reti, diritto di recesso, qualità commerciale e tecnica del servizio, modalità con cui i gestori rendono pubblici i prezzi della fornitura del calore. All'Autorità è anche affidato il compito di dare attuazione alle disposizioni in tema di misura, fatturazione, accesso ai dati di consumo allo scopo di accrescere la consapevolezza del cliente e modificarne i comportamenti di consumo.

Il DM 30 dicembre 2024 (cd DM FER X Transitorio) ha approvato il nuovo regime di sostegno alla realizzazione di impianti a fonti rinnovabili mature (fotovoltaico, eolico, idroelettrico, gas residui) con costi di generazione vicini alla competitività di mercato. Il provvedimento, in vigore fino al 31 dicembre 2025, assegna incentivi tramite accesso diretto agli impianti fino ad 1 MW (ad esaurimento del contingente di 3 GW) e tramite procedure competitive agli impianti oltre 1 MW.

Per gli impianti di potenza fino a 1 MW il prezzo è definito da ARERA, mentre per quelli oltre 1 MW il prezzo di assegnazione è in funzione del ribasso offerto in asta rispetto ai prezzi di esercizio superiori definiti dal MASE nel DM e pari a 95 €/MWh per fotovoltaico ed eolico, indicizzati all'inflazione tra l'entrata in vigore del DM (febbraio 2025) e l'uscita dei bandi. Per fotovoltaico ed eolico, l'aggiornamento inflattivo ha successivamente fissato la base d'asta a 90,689 €/MWh.

Il 12 settembre 2025 si è chiusa la prima procedura relativa al DM FER X Transitorio: sono state presentate 870 richieste per 11.765,6 MW (di cui 10.093,2 MW solo per il fotovoltaico). Non sono stati aperti bandi per impianti idroelettrici o alimentati da gas residui di processi di depurazione, per assenza di manifestazioni di interesse. L'asta ha assegnato 7.697,6 MW di fotovoltaico e 939,4 MW di eolico ad un prezzo medio, rispettivamente, di 56,825 €/MWh e di 72,851 €/MWh.

Un successivo DM, che ha modificato il DM 30 dicembre 2024, ha previsto una seconda procedura competitiva riservata ad impianti fotovoltaici di potenza > 1 MW che rispettano specifici criteri sull'origine dei componenti (moduli, celle, inverter ed almeno un altro componente principale di origine non cinese) in linea con gli obiettivi del Net-Zero Industry Act (NZIA). Questa seconda procedura ha messo a disposizione un contingente di 1,6 GW ad un prezzo base d'asta, aggiornato all'inflazione fino a ottobre, pari a 91,804 €/MWh.

Relativamente a tale asta, Gelsia è risultata aggiudicataria della procedura del DM FER X Transitorio in relazione ad un impianto situato nel territorio di Fiorano Modenese (Modena) con una potenza di 2,2 MW.

In merito alla Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, il quadro normativo si è consolidato a seguito di due pronunce fondamentali: dopo la Sentenza n. 9155 del TAR Lazio, la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 184/2025, ha sancito l'illegittimità della Legge Regionale della Sardegna n. 20/2024. La Consulta ha ribadito il principio secondo cui la qualificazione di un'area come "non idonea" non può tradursi in un divieto generalizzato e automatico alla realizzazione di impianti rinnovabili, censurando le norme regionali che pretendevano di annullare retroattivamente i titoli abilitativi già rilasciati.

Il DL 21 novembre 2025, n. 175 (DL Transizione 5.0) ha abrogato l'art. 20 del D.Lgs. 199/2021 facendo confluire la disciplina delle cd Aree Idonee nel Testo Unico delle Fonti Rinnovabili (TU FER - D.Lgs. 190/2024). I nuovi articoli introdotti (artt. 11-bis e ss.) definiscono criteri di idoneità più restrittivi rispetto a quanto già in vigore, chiarendo la facoltà delle Regioni di individuare con propria legge ulteriori superfici eleggibili, senza derogare ai principi statali. Tuttavia, in sede di conversione in legge, sono stati introdotti alcuni emendamenti, tra cui una clausola di salvaguardia volta a tutelare gli impianti con procedure in corso alla data di entrata in vigore del DL.

Lo stesso TU FER è stato oggetto di modifiche con il D.Lgs. 26 novembre 2025, n. 178 (c.d. Correttivo TU FER) con l'obiettivo di snellire i regimi autorizzativi. Il Correttivo estende l'applicazione normativa a sistemi di accumulo ed elettrolizzatori ed introduce una disciplina accelerata per il repowering con incrementi di potenza fino al 15%, che dimezza i tempi procedurali e limita la VIA al solo impatto differenziale. Il provvedimento fissa, inoltre, tetti alle compensazioni territoriali ed ambientali nell'AU, chiarisce il rapporto tra verifica di assoggettabilità a VIA e avvio dell'AU, ricalibra la PAS in aree vincolate ed istituisce la risoluzione extragiudiziale delle controversie presso Acquirente Unico.

## QUADRO MACROECONOMICO

### *Consuntivo*

Nell'anno 2025 la crescita mondiale si è dimostrata più resiliente del previsto nonostante le difficoltà causate dai dazi e dall'accresciuta incertezza geopolitica. Secondo la stima preliminare del Fondo Monetario Internazionale la crescita del PIL mondiale è attesa al +3,3% nel 2025, invariata rispetto all'anno precedente. La tenuta è ascrivibile a diverse concause, tra le quali l'anticipazione della produzione e del commercio di beni, in vista dell'aumento dei dazi USA, nella prima parte dell'anno, i cospicui investimenti legati all'Intelligenza Artificiale (IA) che hanno stimolato il commercio mondiale di prodotti tecnologici, gli aiuti fiscali erogati in Cina che hanno controbilanciato il rallentamento degli scambi commerciali e la debolezza del mercato immobiliare. Per quanto concerne le Economie Avanzate, il Fondo Monetario Internazionale stima il PIL degli Stati Uniti a +2,1% in media nel 2025 dopo aver archiviato a +2,8% il 2024. Il PIL della Cina nel quarto trimestre 2025 è cresciuto solo del +4,5% rispetto al +4,8% del terzo trimestre. Nell'intero 2025 l'economia cinese ha registrato un tasso di espansione del +5,0% rispetto al +4,9% atteso dai principali analisti. Si tratta di uno dei più bassi degli ultimi decenni in quanto la crisi del mercato immobiliare ha continuato a condizionare la domanda interna.

Il PIL dell'Area Euro, secondo le stime preliminari degli esperti della BCE pubblicate in dicembre, dovrebbe attestarsi al +1,4% nel 2025 (dal +0,9% del 2024) grazie al contributo positivo degli investimenti pubblici e privati e di una moderata ripresa dei consumi.

Per quanto concerne l'Italia il PIL ha continuato ad espandersi, anche se moderatamente, nell'ultimo trimestre dell'anno. Tale espansione è stata sostenuta da un nuovo rialzo degli investimenti, soprattutto quelli destinati alle imprese, e da un recupero del settore industriale. Secondo le stime della Banca d'Italia, nel complesso del 2025 il PIL dovrebbe attestarsi ad un +0,6% dopo aver registrato un +0,7% nel 2024.

L'inflazione nell'Area Euro, secondo la stima preliminare resa nota da Eurostat, dovrebbe attestarsi al +1,9% nel mese di dicembre, in contrazione rispetto al +2,0% di novembre 2025 e al +2,4% dello stesso mese dello scorso anno. Nella media d'anno l'inflazione acquisita è pari al +2,1%.

In Italia, secondo la stima preliminare dell'ISTAT, nel mese di dicembre 2025 l'inflazione è aumentata del +0,2% su base mensile e del +1,2% su base annua (dal +1,1% del mese precedente). La lieve accelerazione di dicembre è dovuta principalmente alla crescita dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (da +0,9% a +2,6%), degli Alimentari non lavorati (da +1,1% a +2,3%) e dei Servizi Vari (da +2,0% a +2,2%). Nella media del 2025 l'inflazione acquisita è pari al +1,5%, in accelerazione rispetto al dato registrato nel 2024 (+1,0%). Sull'andamento dell'inflazione media annua pesa la dinamica dei prezzi dei Beni energetici regolamentati (+16,2% da -0,2% del 2024), degli Energetici non regolamentati (-3,8% da -11,3%) e quella dei Beni alimentari non lavorati (+3,4% da +2,3%).

Nella riunione di dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di mantenere invariati i tre tassi di interesse di riferimento rispettivamente al 2,00% sui depositi, al 2,15% sulle operazioni di rifinanziamento principali e al 2,40% sui prestiti marginali. L'inflazione si attesta attualmente intorno all'obiettivo di medio termine del 2% e la valutazione delle prospettive di inflazione condotta dal Consiglio resta pressoché invariata. La Federal Reserve, nella riunione di dicembre, ha tagliato i tassi d'interesse di 25 punti base per la terza volta consecutiva portandoli in un intervallo compreso tra il 3,50% e il 3,75%, segnalando un peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro e un'inflazione che rimane ben sopra al target del 2%.

Il tasso di cambio EUR/USD nella media del 2025 è stato pari a 1,13 dollari, in aumento del 4,4% rispetto al valore di 1,08 dell'anno precedente. Dopo il deciso apprezzamento intercorso nell'ultimo trimestre 2024 il Dollaro ha evidenziato un marcato trend ribassista rispetto all'Euro nel corso del 2025. Il deprezzamento del Dollaro ha riflesso il calo dei rendimenti sui titoli di Stato statunitensi nonché l'acuirsi delle tensioni commerciali in seguito all'imposizione di dazi da parte dell'amministrazione americana.

## LE PROSPETTIVE

Le prospettive di crescita economica continuano a essere caratterizzate da un'elevata incertezza. Un contesto internazionale segnato dall'inasprimento delle politiche commerciali, dal possibile riemergere di pressioni inflazionistiche, da rendimenti inferiori alle aspettative degli investimenti in Intelligenza Artificiale e dalle persistenti tensioni geopolitiche potrebbe infatti tradursi in un rallentamento dell'attività economica.

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel "World Economic Outlook" pubblicato in gennaio, prevede una crescita del PIL mondiale al +3,3% nel 2026 (+0,2% rispetto alla stima formulata in ottobre) e al +3,2% nel 2027. Questa revisione positiva è attribuita a scambi commerciali più intensi del previsto e al forte slancio degli investimenti tecnologici trainati dall'Intelligenza Artificiale soprattutto in Nord America e in Asia. Per quanto riguarda la media dei paesi delle Economie Avanzate, la crescita del PIL è stimata al +1,8% per il 2026 e al +1,7% per il 2027. In particolare, per gli Stati Uniti le stime evidenziano una crescita pari al +2,4% nel 2026 (+0,3% rispetto alla stima precedente) e al +2,0% nel 2027. Anche per la Cina le proiezioni relative alla crescita del PIL sono state corrette al rialzo al +4,5% nel 2026 (+0,3% rispetto alla stima precedente) e al +4,0% nel 2027. L'economia giapponese si espanderà a un ritmo moderato al +0,7% quest'anno e al +0,6% nel 2027, sostenuta da una politica fiscale espansiva e da una crescita dei consumi privati. Per l'India è prevista una crescita del +6,4% sia quest'anno che il prossimo, sostenuta dall'aumento dei redditi reali, dall'allentamento della politica monetaria e dalla forte crescita della spesa pubblica in conto capitale. Il PIL dell'Area Euro, secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in dicembre, dovrebbe attestarsi al +1,2% nel 2026 e al +1,4% sia nel 2027 che nel 2028. La crescita del PIL è stata rivista al rialzo nell'intero orizzonte temporale di riferimento per effetto di una minore incertezza in materia di politiche commerciali, di un rafforzamento della domanda estera e di prezzi più contenuti delle materie prime energetiche. All'interno dell'Area Euro la Germania, dopo la crescita contenuta del +0,2% registrata nel 2025, dovrebbe accelerare al +1,1% nel 2026 (+0,2 % rispetto alle stime di ottobre) per poi raggiungere il +1,5% nel 2027. Anche la Francia mostra segnali di rafforzamento: il PIL è atteso crescere al +1,0% nel 2026 (+0,1% rispetto alla precedente previsione) e al +1,2% nel 2027. La Spagna prosegue il suo percorso di espansione: dopo il +2,9% nel 2025 il PIL è atteso crescere al +2,3% nel 2026 e al +1,9% nel 2027. La stima di crescita della Gran Bretagna è stata confermata al +1,3% nel 2026 e al +1,5% nel 2027.

Secondo le stime della Banca d'Italia, nel complesso del 2026, il PIL italiano dovrebbe aumentare del +0,6%, per poi salire al +0,8% nel 2027 e raggiungere il +0,9% nel 2028. La crescita dovrebbe essere sostenuta dall'espansione dei consumi, dall'aumento del reddito disponibile reale e dagli investimenti che beneficiano delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il tasso di disoccupazione è previsto scendere al 6,5% nella media del 2026 per poi attestarsi al 6,1% nel 2027.

Nelle stime del Fondo Monetario Internazionale di gennaio 2026, l'inflazione globale è destinata a proseguire il suo percorso di discesa, con un tasso di inflazione previsto al +3,8% nel 2026 e al +3,4% nel 2027.

L'inflazione nell'Area Euro, secondo le proiezioni macroeconomiche formulate a dicembre dagli esperti dell'Eurosistema, è attesa al +1,9% nel 2027 e al +1,8% nel 2026 per poi attestarsi al 2% nel 2028. La diminuzione prospettata per il 2026 riflette un graduale calo delle componenti diverse dall'energia. L'inflazione dei beni energetici invece dovrebbe confermarsi volatile mostrando una tendenza al rialzo nell'orizzonte di proiezione anche per effetto dell'avvio, nel 2027, del nuovo sistema dell'Unione Europea per lo scambio di quote di emissione (EU Emissions Trading System2). Per quanto attiene l'Italia, l'inflazione è attesa al +1,4% nel 2026, al +1,6% nel 2027 e al +1,9% nel 2028. Rispetto alle previsioni di ottobre le stime di inflazione sono inferiori di 0,1 punti percentuali nel 2026 e di 0,3 nel 2027 per lo slittamento di un anno dell'entrata in vigore della normativa ETS2.

Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) è determinato ad assicurare che l'inflazione si stabilizzi durevolmente sul suo obiettivo del 2% a medio termine. Per definire l'orientamento di politica monetaria adeguato seguirà un approccio guidato dai dati secondo il quale le decisioni vengono definite di volta in volta ad ogni riunione. In particolare, le decisioni sui tassi di interesse saranno basate sulla valutazione circa le prospettive di inflazione alla luce dei dati economici e finanziari più recenti, sulla dinamica dell'inflazione di fondo e sull'intensità della trasmissione della politica monetaria. Con riferimento agli Stati Uniti la Federal Reserve è tornata in modalità di attesa e, anche se i principali analisti si aspettano due riduzioni dei tassi nel corso del 2026, è difficile che queste arrivino prima dell'uscita del presidente Jerome Powell prevista per maggio. Gli effetti dei dazi, le incertezze geopolitiche e le spinte politiche suggeriscono un approccio misurato e la Federal Reserve continuerà a monitorare attentamente l'insieme dei dati economici e l'evolversi del contesto prima di prendere qualsiasi decisione.

Le più recenti proiezioni formulate dai principali analisti prevedono un tasso di cambio EUR/USD medio pari a 1,16 dollari per il biennio 2026-2027.

### ***Andamento del Mercato Energetico***

#### ***Energia Elettrica***

Per quanto attiene lo scenario del mercato elettrico nazionale il fabbisogno netto di energia elettrica in Italia nel 2025 è stato pari a 311.324 GWh in diminuzione del -0,2% rispetto al fabbisogno del 2024 (fonte: Terna); in termini destagionalizzati e corretti per calendario e temperatura la variazione è pari a +0,2%. Il suddetto fabbisogno è stato soddisfatto per il 43,8% da fonti non rinnovabili, per il 41,1% da fonti rinnovabili e per la restante quota dall'import.

La produzione netta di energia nel 2025 è stata pari a 268.496 GWh, in aumento rispetto al 2024 del +2,0%. Nello specifico sono in aumento la fonte termoelettrica (+4,6%) e la fonte fotovoltaica (+25,1%); la fonte idroelettrica, per effetto della minore idraulicità, risulta in diminuzione del -21,2% attestandosi a 41.365 GWh mentre la fonte eolica risulta in calo del -3,3%; sostanzialmente stabile la fonte geotermica (-0,3%). Nel 2025 la produzione da Fonti Energetiche Rinnovabili è stata pari a 128,0 TWh in riduzione rispetto al 2024 (-2,3%). Nel corso del 2025 la capacità rinnovabile in esercizio è aumentata di 7.191 MW; tale valore è inferiore di 289 MW (-3,9%) rispetto all'anno precedente. La produzione nazionale, al netto dei consumi da pompaggio, ha coperto l'86,2% della richiesta di energia elettrica mentre le importazioni nette hanno soddisfatto la restante parte. Nel 2025, l'export è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2024.

Il valore medio del PUN (Prezzo Unico Nazionale) Base Load nel 2025 si attesta a 116,1 €/MWh, in aumento del +7,1% rispetto al 2024. L'andamento del PUN nel 2025 segue una dinamica altalenante ricalcando il trend registrato nel prezzo del gas: mostra un picco a febbraio con 150,4 €/MWh, raggiunge il valore minimo di 93,6 €/MWh a maggio per poi oscillare fino ad attestarsi a dicembre a 115,5 €/MWh. Quotazioni medie in aumento rispetto al 2024 anche per il prezzo nelle ore di alto carico (PUN Peak Load) con un valore che si attesta a 121,3 €/MWh (+4,7% rispetto al 2024). Il prezzo medio nelle ore a basso carico (PUN Off-Peak) nel 2025 si attesta a 113,3 €/MWh, con una crescita del +8,6% rispetto al 2024. Per l'intero anno 2026 le curve forward indicano prezzi di PUN Base Load con valori medi prossimi a 115,0 €/MWh.

#### ***Gas Naturale***

Nel 2025 i consumi di gas naturale in Italia si attestano a 64.401 milioni di mc con un aumento del +4,4% rispetto al 2024 portandosi sui livelli più alti degli ultimi tre anni. I volumi del settore termoelettrico risultano in aumento del +5,4% e si attestano a 21.945 milioni di mc. In lieve aumento

anche i consumi nel settore industriale i cui volumi risultano pari a 11.747 milioni di mc (+1,1%); sostanzialmente stabili i consumi del settore civile che si attestano a 26.955 milioni di mc (-0,7%).

Dal lato offerta nel 2025 le importazioni di gas naturale sono aumentate del +3,2%, mentre la produzione nazionale evidenzia un incremento del +16,1% rispetto al 2024 attestandosi a 3.191 milioni di mc. Le importazioni hanno rappresentato il 95,0% del fabbisogno nazionale al netto dell'andamento dello stoccaggio.

Per quanto concerne le quotazioni il prezzo medio del gas al PSV nel 2025 aumenta rispetto ai livelli del 2024 e si attesta a 38,6 €/MWh, in crescita del +6,3%. L'andamento del PSV nel 2025 ha mostrato una forte volatilità: il PSV ha raggiunto il suo massimo a febbraio con 52,9 €/MWh, per poi scendere, dopo un andamento altalenante, fino a 34,9 €/MWh del mese di settembre. Nell'ultimo trimestre il ribasso si intensifica toccando il minimo annuale di 30,7 €/MWh a dicembre. Analoghe le dinamiche dei prezzi sui principali hub europei: il prezzo medio del gas al TTF nel 2025 è pari a 36,2 €/MWh, in aumento del +5,6% rispetto al 2024. L'andamento delle rispettive quotazioni ha determinato un differenziale PSV-TTF per il periodo in esame pari a 2,4 €/MWh, in aumento rispetto al differenziale del 2024 (pari a 2,0 €/MWh). Le previsioni per l'intero 2026 vedono quotazioni del gas sui principali mercati europei con un prezzo medio atteso del gas al TTF pari a 32,5 €/MWh ed al PSV pari a 35,3 €/MWh; le rispettive curve forward evidenziano un differenziale PSV-TTF positivo e nell'intorno di 2,8 €/MW.

### ***Petrolio e carbone***

Nel 2025 le quotazioni del petrolio presentano un valore medio pari a 68,2 \$/bbl in diminuzione del -14,6% rispetto a quanto consuntivato nel 2024; si tratta del livello più basso degli ultimi quattro anni. L'andamento del prezzo del petrolio nel periodo considerato evidenzia una tendenza discendente nei primi mesi dell'anno: parte da 78,3 \$/bbl a gennaio, per scendere progressivamente fino a 64,0 \$/bbl a maggio. Dopo un breve recupero estivo la quotazione riprende a calare e tocca il valore minimo annuale di 61,7 \$/bbl a dicembre. Nel periodo in esame si assiste ad un apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro (1,13 USD/EUR), in aumento del +4,4% rispetto al 2024, che accentua la dinamica ribassista delle quotazioni espresse in €/bbl (-17,8%). Per l'anno 2026 le curve forward del petrolio indicano prezzi con valori medi prossimi a 62,8 \$/bbl.

L'Energy Information Administration (EIA) ha comunicato che la domanda globale di petrolio nel 2025 è stata in media di 103,7 milioni di barili al giorno. L'EIA prevede che nel 2026 la domanda globale di petrolio aumenterà a 104,8 milioni di barili al giorno, sostenuta dalla forte domanda di viaggi aerei e dalla mobilità stradale, per poi crescere ulteriormente ed attestarsi a 106,1 milioni di barili al giorno nel 2027. Questa crescita sarà trainata quasi interamente dai paesi non-OECD, in particolare da India e Cina. Al contrario, nei paesi OECD si prevede una domanda sostanzialmente stabile. I recenti conflitti geopolitici hanno aumentato in modo significativo l'incertezza sulle prospettive del mercato petrolifero anche se non hanno ancora modificato in modo sostanziale le previsioni sulla crescita della domanda globale.

Sul fronte dell'offerta la produzione globale di petrolio nel 2025 è stata in media pari a 106,3 milioni di barili al giorno. L'EIA prevede che la produzione globale di petrolio aumenterà a circa 107,7 milioni barili nel 2026, raggiungendo i 108,2 milioni di barili nel 2027. La produzione di greggio dei paesi membri dell'OPEC è stata in media di 33,7 milioni di barili al giorno nel 2025. L'EIA prevede che la produzione media di greggio OPEC salirà a 33,9 milioni di barili al giorno nel 2026 ed a 34,2 milioni di barili al giorno nel 2027. La produzione di greggio statunitense è stata in media di 13,6 milioni di barili al giorno nel 2025. Le previsioni dell'EIA indicano una sostanziale stabilizzazione nel 2026 seguita da una diminuzione più significativa nel 2027 quando la produzione dovrebbe scendere a circa 13,3 milioni di barili al giorno. Questo rallentamento è attribuito principalmente alla diminuzione dei prezzi del greggio che ha portato i produttori statunitensi a ridurre le attività di perforazione e gli investimenti.

La quotazione del carbone nel 2025 mostra un andamento piuttosto variabile. Dopo un avvio elevato a gennaio (108,6 \$/tonn), si è registrata una discesa fino a 94,4 \$/tonn a maggio, seguita da un andamento altalenante fino ad attestarsi a dicembre a 96,4 \$/tonn. La quotazione media del periodo in esame è pari a 97,9 \$/tonn con una diminuzione del -12,6% rispetto a quanto consuntivato nel 2024 (112,1 \$/tonn). Nel 2025 l'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro accentua la dinamica ribassista delle quotazioni espresse in €/tonn (-16,1%). Per l'anno 2026 le curve forward indicano prezzi con valori medi prossimi a 96,6 \$/tonn.

## SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La Società nel 2025 ha migliorato il risultato netto pur in un contesto che vede una sempre maggiore competitività fra gli operatori del settore anche a seguito del termine dei mercati tutelati per i clienti non vulnerabili decretato da ARERA.

### *Dati quantitativi: numero clienti e quantità vendute*

<b>N. clienti a fine periodo</b>	<b>U.M.</b>	<b>Cons. 31.12.2025</b>	<b>Cons. 31.12.2024</b>	<b>Delta 2025/2024</b>	
Clienti gas metano	pdr	100.972	110.023	(9.051)	-8,2%
Clienti energia elettrica	pod	69.133	73.167	(4.034)	-5,5%
Clienti teleriscaldamento	n.	203	204	(1)	-0,5%
<b>TOTALE</b>		<b>170.308</b>	<b>183.394</b>	<b>(13.086)</b>	<b>-7,1%</b>
<b>Sintesi quantità vendute</b>	<b>U.M.</b>	<b>Cons. 31.12.2025</b>	<b>Cons. 31.12.2024</b>	<b>Delta 2025/2024</b>	
<b>VENDITA</b>					
Gas metano	Mc/000	132.885	140.538	(7.653)	-5,4%
Energia elettrica	Mwhe	372.981	394.542	(21.561)	-5,5%
<b>TLR E COGENERAZIONE</b>					
Energia elettrica prodotta	Mwhe	7.606	13.960	(6.354)	-45,5%
Energia termica prodotta	Mwht	38.713	37.963	750	2,0%
Vapore prodotto	Kg/000	7.358	8.739	(1.381)	-15,8%
<b>FOTOVOLTAICO</b>					
Energia elettrica prodotta	Mwhe	1.651	603	1.048	173,8%

### *Vendite gas metano*

Le vendite di gas metano sono state pari a 133 milioni di mc, in riduzione del 5,4% (-7,6 milioni di mc) rispetto all'esercizio precedente.

I clienti a fine 2025 sono pari a 101 mila, in riduzione del 8,2% (-9 mila) rispetto a fine 2024, con il proseguimento del passaggio dal mercato a tariffa regolata al mercato libero.

Il fatturato relativo alle vendite di gas metano ammonta a circa 111 milioni di euro, in riduzione del 5% (-5,9 milioni di euro), per effetto dei minori volumi venduti.

Il settore vede una consistente riduzione dei clienti gas per efficientamento e passaggio ad altre fonti energetiche.

### *Vendite energia elettrica*

Le vendite di energia elettrica sono state pari 373 GWhe, in riduzione del 5,5% (-22 GWhe) rispetto all'esercizio precedente.

I clienti a fine 2025 sono pari a 69 mila, in riduzione del 5,5% (-4 mila) rispetto a fine 2024, ormai quasi interamente sul mercato libero.

Il fatturato relativo alle vendite di energia elettrica ammonta a circa 85 milioni di euro, in crescita del 3,8% (+3 milioni di euro) per effetto dello scenario prezzi.

### ***Produzione energia elettrica da cogenerazione e fotovoltaici, teleriscaldamento, gestione calore***

La produzione di energia termica è stata pari a circa 44 GWh, in linea con l'esercizio precedente.

La produzione di energia elettrica da parte dell'impianto di cogenerazione di Seregno è risultata pari a quasi 8 Gwhe, inferiore alle potenzialità dell'impianto a causa di un fermo macchina resosi necessario nei primi mesi del 2025.

La produzione degli impianti fotovoltaici installati dalla Società, di cui la Società stessa ha la vendita diretta alla rete, ha raggiunto 1,6 Gwhe, erano 0,6 Gwhe nel 2024 (+173,8%).

### ***Dati economici, patrimoniali e finanziari della società***

Nel seguente prospetto sono riportati e posti a confronto con quelli dell'anno precedente i principali dati di sintesi del conto economico riclassificato.

I ricavi operativi ammontano a 200.706 migliaia di euro e segnano un decremento di circa 2,6 milioni di euro (-1,3%).

<b>Conto economico riclassificato (in migliaia di euro)</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>%</b>	<b>Delta 2025/2024</b>	<b>%</b>
Ricavi delle vendite delle prestazioni	199.171	99,2	201.012	98,9	-1.841	-0,9
Altri ricavi e proventi	1.535	0,8	2.255	1,1	-720	-31,9
<b>Totale ricavi operativi</b>	<b>200.706</b>	<b>100,0</b>	<b>203.267</b>	<b>100,0</b>	<b>-2.561</b>	<b>-1,3</b>
Costi operativi	-178.129	-88,8	-179.526	-88,3	1.397	-0,8
<b>Valore aggiunto</b>	<b>22.577</b>	<b>11,2</b>	<b>23.741</b>	<b>11,7</b>	<b>-1.164</b>	<b>-4,9</b>
Costo del personale	-4.764	-2,4	-4.117	-2,0	-647	15,7
<b>Margine Operativo Lordo (Ebitda)</b>	<b>17.813</b>	<b>8,9</b>	<b>19.624</b>	<b>9,7</b>	<b>-1.811</b>	<b>-9,2</b>
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	0	0,0	0	0,0	0	-
<b>MOL post partite non ricorrenti</b>	<b>17.813</b>	<b>8,9</b>	<b>19.624</b>	<b>9,7</b>	<b>-1.811</b>	<b>-9,2</b>
Amm.ti e svalutaz. di immobilizzazioni	-3.796	-1,9	-8.410	-4,1	4.614	-54,9
Accant.ti per rischi su crediti e diversi	-1.736	-0,9	-2.759	-1,4	1.023	-37,1
<b>Margine Operativo Netto (Ebit)</b>	<b>12.281</b>	<b>6,1</b>	<b>8.455</b>	<b>4,2</b>	<b>3.826</b>	<b>45</b>
Risultato gestione finanziaria	995	0,5	1.176	0,6	-181	-15
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>13.276</b>	<b>6,6</b>	<b>9.631</b>	<b>4,7</b>	<b>3.645</b>	<b>38</b>
Imposte sul reddito	-3.545	-1,8	-3.054	-1,5	-491	16,1
<b>Risultato netto</b>	<b>9.731</b>	<b>4,8</b>	<b>6.577</b>	<b>3,2</b>	<b>3.154</b>	<b>48,0</b>

### ***Valore aggiunto***

Il valore aggiunto è passato da 23.741 migliaia di euro del 2024 a 22.577 migliaia di euro del 2025 (-1.164 migliaia di euro), dovuto ad una riduzione marginalità nella Vendita e nella Cogenerazione.

**Costo del lavoro**

Il costo del lavoro, comprensivo di ticket mensa ed altri costi residuali, al lordo delle capitalizzazioni, si attesta a 5.006 migliaia di euro, in crescita di 733 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; tale costo è comprensivo di 36 migliaia di euro per contratti di somministrazione lavoro attivi nel corso dell'esercizio.

La forza media è stata di 80,35 unità (comprensiva di 0,86 unità in forma di contratto di somministrazione lavoro), in crescita rispetto alle 72,76 unità dell'esercizio precedente, con un numero di dipendenti al 31.12.2025 pari a 86 unità (tutte con contratto di lavoro dipendente), rispetto alle 77 di fine 2024.

Il costo medio lordo, pari a 62,3 migliaia di euro, incrementa del 6,1% rispetto all'esercizio precedente.

**Margine operativo lordo (EBITDA)**

Il margine operativo lordo delle partite ricorrenti è passato da 19.624 migliaia di euro del 2024 a 17.813 migliaia di euro del 2025 (-1.811 migliaia di euro). La riduzione di EBITDA è consequenziale al minor apporto del primo margine ed all'incremento del costo del personale.

**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**

Ammortamenti, svalutazione impianti ed accantonamenti a fondi rischi sono complessivamente pari a 5.532 migliaia di euro, in riduzione di crescita di 5.637 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti sono pari a 3.796 migliaia di euro, in riduzione di 478 migliaia di euro rispetto al 2024.

Il dato dell'esercizio precedente 2024 comprende la svalutazione degli impianti a seguito di impairment, che è stata pari a 4.136 migliaia di euro.

Gli accantonamenti, interamente riferibili all'integrazione del fondo svalutazione crediti, sono pari a 1.736 migliaia di euro, in riduzione di 1.115 migliaia di euro rispetto al 2024.

**Risultato operativo (EBIT)**

Il risultato operativo è in crescita di 3.826 migliaia di euro, passando da 8.455 migliaia di euro nel 2024 a 12.281 migliaia di euro del 2025.

**Investimenti (art. 2428, comma 1, c.c.)**

Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio ammontano a 6.074 migliaia di euro, a fronte di 7.011 migliaia di euro nell'esercizio precedente.

La tabella sottostante riporta il dettaglio degli investimenti nei due esercizi.

Investimenti (k€)	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024	Delta 2025 vs. 2024
<b>TLR e Cogenerazione</b>	<b>443</b>	<b>1.005</b>	<b>-562</b>
Cogenerazione e impianti ausiliari	323	825	-502
Reti, allacci e sottocentrali	120	180	-60
<b>FTV e Efficienza energetica</b>	<b>3.043</b>	<b>3.121</b>	<b>-78</b>
Servizio energia	243	253	-10
Fotovoltaico	1.459	1.105	354
Efficientamento energetico	1.341	1.763	-422
<b>Mercato</b>	<b>2.459</b>	<b>2.294</b>	<b>165</b>
Hardware e software	1.465	980	485
Provvigioni Agenzie di vendita	767	1.191	-424
Altri investimenti Vendita	227	123	104
<b>Investimenti da gestione</b>	<b>5.945</b>	<b>6.420</b>	<b>-475</b>
<b>Altro</b>	<b>129</b>	<b>591</b>	<b>-462</b>
Operazioni straordinarie	0	0	0
Diritti d'uso IFRS 16	129	591	-462
<b>Totale generale</b>	<b>6.074</b>	<b>7.011</b>	<b>-937</b>

### *Gestione finanziaria*

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 995 migliaia di euro, in leggera riduzione rispetto all'anno precedente. Questo dato è costituito da Proventi finanziari per 1.164 migliaia di euro e da Oneri finanziari per 169 migliaia di euro.

### *Profilo Patrimoniale e Finanziario*

La società dispone di un capitale immobilizzato di 29,9 milioni di euro (29,1 milioni di euro nel 2024), integralmente coperto da mezzi propri, composto essenzialmente da impianti.

Il capitale circolante netto, pari a 25,0 milioni di euro, è in leggero incremento rispetto al dato 2024, quando era pari a 20,5 milioni di euro.

Il patrimonio netto, pari a 79,4 milioni di euro, è in crescita di 4,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta, positiva e pari a 24,5 milioni di euro, è costituita da disponibilità liquide dirette o presso il cash pooling di Gruppo, al netto dei debiti a lungo termine in applicazione del principio contabile IFRS 16. Di seguito si riportano la situazione patrimoniale e finanziaria della società e la posizione finanziaria netta.

<b>Stato patrimoniale riclassificato</b> <b>(in migliaia di euro)</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>%</b>	<b>Delta</b> <b>2025/2024</b>	<b>%</b>
Immobilizzazioni materiali	19.530	35,6	17.437	35,2	2.093	
Immobilizzazioni immateriali	10.890	19,8	11.312	22,8	-422	
Altre attività finanziarie non correnti	2.372	4,3	2.815	5,7	-443	
Attività/(passività) fiscali differite	4.540	8,3	4.853	9,8	-313	
Altre attività/(passività) non correnti	-3.028	-5,5	-2.961	-6,0	-67	
Fondi per il personale	-469	-0,9	-471	-1,0	2	
Altri fondi rischi e oneri	-3.963	-7,2	-3.881	-7,8	-82	
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>29.872</b>	<b>54,4</b>	<b>29.104</b>	<b>58,7</b>	<b>768</b>	<b>2,6</b>
Rimanenze	28	0,1	56	0,1	-28	
Crediti commerciali	73.373	133,7	87.636	176,8	-14.263	
Debiti commerciali	-48.168	-87,8	-60.217	-121,5	12.049	
Altre attività/(passività) correnti	-254	-0,5	-6.556	-13,2	6.302	
Crediti/(debiti) per imposte	39	0,1	-447	-0,9	486	
<b>Capitale circolante</b>	<b>25.018</b>	<b>45,6</b>	<b>20.472</b>	<b>41,3</b>	<b>4.546</b>	<b>22,2</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>54.890</b>	<b>100,0</b>	<b>49.576</b>	<b>100,0</b>	<b>5.314</b>	<b>10,7</b>
Capitale	20.345	37,1	20.345	41,0	0	
Riserve e utili a nuovo	49.341	89,9	48.250	97,3	1.091	
Utile d'esercizio	9.731	17,7	6.577	13,3	3.154	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>79.417</b>	<b>144,7</b>	<b>75.172</b>	<b>151,6</b>	<b>4.245</b>	<b>5,6</b>
Passività finanziarie non correnti	2.089	3,8	2.907	5,9	-818	
Passività finanziarie correnti	340	0,6	312	0,6	28	
Attività finanziarie correnti	-26.938	-49,1	-28.679	-57,8	1.741	
Disponibilità liquide	-18	0,0	-136	-0,3	118	
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-24.527</b>	<b>-44,7</b>	<b>-25.596</b>	<b>-51,6</b>	<b>1.069</b>	<b>-4,2</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>54.890</b>	<b>100,0</b>	<b>49.576</b>	<b>100,0</b>	<b>5.314</b>	<b>10,7</b>

  

<b>Posizione Finanziaria Netta</b> <b>(in migliaia di euro)</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>%</b>	<b>Delta</b> <b>2025/2024</b>	<b>%</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18		136		-118	
Altre attività/(passività) finanziarie correnti	26.938		28.679		-1.741	
Debiti verso banche a breve	0		0		0	
Debiti verso altri finanziatori a breve	-340		-312		-28	
<b>PFN corrente</b>	<b>26.616</b>	<b>108,5</b>	<b>28.503</b>	<b>111,4</b>	<b>-1.887</b>	<b>-7</b>
Debiti verso banche a medio lungo termine	0		0		0	
Debiti verso altri a medio lungo termine	-2.089		-2.907		818	
Altre attività/passività finanz. non correnti	0		0		0	
<b>PFN non corrente</b>	<b>-2.089</b>	<b>-8,5</b>	<b>-2.907</b>	<b>-11,4</b>	<b>818</b>	<b>-28,1</b>
<b>PFN TOTALE</b>	<b>24.527</b>	<b>100,0</b>	<b>25.596</b>	<b>100,0</b>	<b>-1.069</b>	<b>-4</b>

**Indicatori Redditali**

Gli indicatori sintetici permettono di evidenziare lo stato di salute della società. Con riferimento agli obblighi previsti, si è optato per l'individuazione di pochi indicatori chiave, mirati alla massima semplicità, che vengono aggiunti a quelli che normalmente sono parte integrante della relazione degli amministratori al bilancio.

Di seguito sono presentati i principali indici redditali ed operativi della Società.

<b>Indicatori redditali</b>		<b>2025</b>	<b>2024</b>
ROI	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	22,4%	17,1%
ROE	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	12,3%	8,7%
ROS	Rapporto fra Ebit e Ricavi	6,1%	4,2%

**Indicatori di risultato finanziari (art. 2428, comma 2, c.c.)**

Di seguito presentiamo i principali indicatori finanziari di solvibilità

<b>Indicatori di liquidità</b>		<b>2025</b>	<b>2024</b>
Indice di liquidità primaria	Rapporto fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	2,00	1,69
Indice di liquidità secondaria	Rapporto fra Attivo corrente e Passivo corrente	2,00	1,69
Margine di tesoreria (k€)	Differenza fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	51.607	48.918

**ALTRE INFORMAZIONI*****Operazioni atipiche o inusuali***

La Società non ha compiuto nessuna operazione atipica o inusuale.

***Sedi e unità locali (art. 2428, comma 5, c.c.)***

La società opera tramite insediamenti stabili di seguito specificati, denunciati al competente ufficio delle imprese oltre che al Collegio Sindacale nel contesto degli ordinari doveri di spettanza ai sensi dell'art. 2403 c.c.:

- Sede legale: via Palestro, 33 – 20831 Seregno (MB)
- Unità locali: piazza Frette, 1 – 20845 Sovico (MB); via Cavour, 26 – 20835 Muggiò (MB); viale dei Mille, 28 20812 Limbiate (MB); via Novara 27/29 20811 Cesano Maderno (MB); via Cimitero, 39 – 20831 Seregno (MB); piazza Don Giussani, 4 20832 Desio (MB); largo Europa, 10 20833 Giussano (MB); via Loreto, 25 20851 Lissone (MB); via Dandolo, snc 20831 Seregno (MB); via Tre Re 35 20861 Brugherio (MB); via Monti e Tognetti 10 20900 Monza (MB); via Villorosi 19 20835 Muggiò (MB); via Monsignore e. Bernasconi 14 20851 Lissone (MB); via Caravaggio 26a 20832 Desio (MB); viale Tiziano 50 20831 Seregno (MB); Via Monti e Tognetti 10 20900 Monza (MB); via Carroccio 51 20831 Seregno (MB); via Londra snc 20831 Seregno (MB); via Cairoli 30 20039 Canegrate (MI); Via Roma 1 20056 Trezzo sull'adda (MI); Via Garibaldi 14 20092 Cinisello Balsamo (MI); Via IV Novembre 62 20021 Bollate (MI); Via Albegna 15 65128 Pescara (PE)

***I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime (art. 2428, comma 3, n. 2, c.c.)***

La Società, dopo l'ingresso nella compagine azionaria di A2A S.p.A., è soggetta a Direzione e Coordinamento di quest'ultima.

La Società fruisce/fornisce servizi dalle/alle società del Gruppo A2A; i servizi sono ricevuti/offerti a condizioni di mercato, definiti in specifici contratti con le società controllate, sottoposte al controllo della controllante e alla controllante. Gli aspetti economici e patrimoniali dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate, la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, e l'incidenza delle stesse sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi di cassa, sono descritti nello specifico paragrafo della nota illustrativa al bilancio.

I contratti infragruppo hanno come obiettivo di mantenere ed incrementare un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni.

Sulla base dell'attuale assetto proprietario della Società, le parti correlate sono rappresentate, oltre che dalle imprese collegate e a controllo congiunto del gruppo, anche dalle società e dalle Amministrazioni Comunali proprietarie di quote sociali. Le operazioni con tali soggetti riguardano lo scambio di beni e la prestazione di servizi.

Questi rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolati in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo A2A.

Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la Società ha adottato procedure interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale delle operazioni con parte correlate, realizzate dalla Società stessa.

Gli Amministratori, i Sindaci e il Management aziendale segnalano per tempo al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale il sorgere di potenziali conflitti di interessi rispetto alle singole operazioni e/o attività che la società intende compiere.

***Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428, comma 3, n. 1, c.c.)***

La società, nell'anno 2025 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo e ad oggi non risultano spese capitalizzate per investimenti in ricerca e sviluppo.

***Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società (art. 2428, comma 3, n. 3, c.c.)***

La Società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile per le società a responsabilità limitata, non possiede, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazione proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La Società non possiede azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

***Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società (art. 2428, comma 3, n. 4, c.c.)***

La Società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile per le società a responsabilità limitata, non ha acquistato nel corso dell'esercizio, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazioni proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La Società non ha acquistato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

***Uso di strumenti finanziari (art. 2428, comma 3, n. 6-bis, c.c.)***

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati, non essendo esposta a rischi finanziari rilevanti che comportino l'adozione di una specifica politica di copertura.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto illustrato nella sezione relativa alle informazioni sui principali rischi ed incertezze.

Per maggiori dettagli, infine, sull'impiego di strumenti finanziari, in aderenza a quanto previsto dall'IFRS 7, si rimanda allo specifico paragrafo della nota illustrativa al bilancio.

***Morti sul lavoro e Mobbing***

Non si segnalano casi di morte sul lavoro e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile

## **RISCHI E INCERTEZZE**

La Società, con il supporto e il coordinamento della struttura organizzativa Enterprise Risk Management di A2A, si è dotata di un processo di assessment e reporting dei rischi ispirato alla metodologia dell'Enterprise Risk Management del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO report) e alle best practice in ambito Risk Management.

Il processo prevede la definizione di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche della società, della sua vocazione multi-business e del settore di appartenenza. Tale modello sarà soggetto ad aggiornamenti periodici in coerenza con l'evoluzione della società e del contesto nel quale opera. La metodologia adottata è caratterizzata dalla periodica rilevazione dei principali rischi a cui la società è soggetta. In tale ottica viene effettuato il processo di risk assessment che, attraverso il coinvolgimento di tutte le principali strutture aziendali, permette di determinare i rischi maggiormente rilevanti, i relativi presidi e i piani di mitigazione. In questa fase risulta essenziale il coinvolgimento dei Risk Owner quali responsabili dell'identificazione, della valutazione e dell'aggiornamento degli scenari di rischio (specifici eventi nei quali il rischio può concretizzarsi) afferenti alle attività di propria competenza. Questa fase viene condotta attraverso modalità operative che consentono di individuare in modo chiaro i rischi, le relative cause e le modalità di gestione.

La metodologia adottata è modulare e fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati. Da un lato mira a evolvere ulteriormente l'assessment rischi con particolare riferimento al consolidamento nel processo delle azioni di mitigazione, dall'altro a sviluppare e integrare nei processi aziendali le attività di gestione dei rischi. Tale evoluzione è svolta in coerenza con la graduale crescita della consapevolezza del Management e delle strutture aziendali relativamente alle tematiche di gestione del rischio.

I rischi per la società sono strettamente legati al tipo di attività svolta, oltre a quelli più generali riguardanti il sistema ed il contesto normativo in cui la stessa opera.

La società, unitamente al resto del Gruppo, dispone di un idoneo sistema di auditing interno per prevenire il rischio di reati da parte del personale nello svolgimento delle mansioni allo stesso assegnato.

### **A.1) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

Si faccia riferimento al capitolo relativo al quadro economico presente nella relazione per la gestione.

### **A.2) Rischi strategici**

L'accordo sottoscritto tra i soci di AEB e A2A sta palesando gli effetti strategicamente rilevanti sperati in termini di opportunità competitive.

La Società ha previsto, nell'ambito delle attività di aggiornamento del piano industriale, il conseguimento di obiettivi di sviluppo delle proprie attività. Sussiste il rischio che detti obiettivi vengano raggiunti solo in parte a causa di fattori sfavorevoli del contesto di riferimento. A presidio di tale rischio, la società attua un costante rafforzamento dei canali di vendita, nonché il costante monitoraggio delle attività di sviluppo commerciale, tenuto conto delle evoluzioni del contesto, anche di tipo normativo, e delle opportunità che può offrire. Tra le principali dinamiche monitorate rientrano, a titolo esemplificativo, la progressiva elettrificazione dei consumi e l'aumento della pressione competitiva.

Per rinforzare l'azione commerciale la società sta allargando il perimetro della propria operatività a territori limitrofi alla realtà nella quale ha storicamente operato. Il raggiungimento di tale obiettivo è spinto tramite l'attivazione di appositi contratti con agenzie e teleseller, l'estensione degli orari dei point, gestiti internamente o con partner esterni, e il potenziamento della struttura commerciale,

nonché la diversificazione del portafoglio di offerte e strumenti di monitoraggio della qualità del servizio condotto tramite indagini e questionari ai clienti finali.

I rischi connessi all'andamento della domanda di energia elettrica e gas riguardano la società in quanto operante nei mercati energetici nazionali, comunque collegati con la realtà economica circostante. In secondo luogo, l'allargamento della base di clientela resta condizionata dalla forte competizione tra le aziende che operano sul mercato retail.

### **A.3) Rischi normativi**

I rischi normativi riguardano il rispetto delle norme e dei regolamenti a livello nazionale, regionale e locale cui la società deve attenersi in relazione alle attività che svolge. L'eventuale violazione delle norme e dei regolamenti potrebbe comportare sanzioni penali, civili e/o amministrative nonché danni patrimoniali e/o economici. Inoltre, in relazione a specifiche fattispecie, che riguardano ad esempio la normativa a protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, si possono manifestare rischi di sanzioni, anche rilevanti, a carico dell'azienda in base alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001.

Al fine di mitigare i rischi in oggetto, la società ha adottato il Modello Organizzativo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla società o dai soggetti preposti alla sua direzione e/o vigilanza. Al fine di garantire la costante conformità del Modello Organizzativo alle più recenti prescrizioni normative e alle variazioni organizzative interne, la società predispone su base periodica l'aggiornamento di tale modello.

L'adozione di uno specifico Codice Etico e di una Policy Anti-Corruzione costituiscono un ulteriore strumento per la mitigazione dei rischi sanzionatori precedentemente descritti. Infine, il regolare funzionamento del modello è costantemente monitorato dall'Organismo di Vigilanza.

L'evoluzione dei settori di interesse della società (es. nuova regolazione tariffaria in ambito teleriscaldamento, codici di condotta commerciale e per attività di telemarketing e teleselling) è oggetto di continuo monitoraggio da parte delle competenti strutture di Gruppo deputate ai rapporti con le Autorità di regolazione (ARERA, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e con gli organismi tecnici del settore (Gestore dei Servizi Energetici, Gestore dei Mercati Energetici, Terna). In questo contesto normativo, l'atteggiamento della società è ispirato ai generali criteri di trasparenza e di apertura, volto a rafforzare il dialogo con le Autorità cui è soggetta.

### **A.4) Rischi di concentrazione del fatturato**

La società non è caratterizzata da una forte concentrazione del proprio fatturato, fornendo circa 185 mila pod/pdr, per la maggior parte relativi ad uso domestico. Le relazioni con i clienti sono condizionate dalla chiusura del mercato tutelato in favore del mercato libero. Per fronteggiare la potenziale perdita di parte del portafoglio, sono attivi alcuni presidi che, come ricordato precedentemente, attengono al rafforzamento dell'azione commerciale sia attraverso l'allargamento della base territoriale ove realizzare una maggiore penetrazione commerciale (tramite l'apertura di nuovi sportelli) sia tramite il rafforzamento delle attività sui canali indiretti.

### **A.5) Rischi di sicurezza sul lavoro**

È il rischio di potenziali ripercussioni di immagine conseguenti a infortuni gravi o gravissimi che coinvolgano il personale proprio o delle ditte appaltatrici che opera presso gli impianti di cogenerazione, teleriscaldamento, gestione calore e presso i domicili dei clienti per la installazione di servizi aggiuntivi (VAS). Come gestore di impianti di teleriscaldamento, in Gelsia è anche presente il rischio riveniente dalle pressioni coinvolte sugli impianti e sulla rete, pari a circa 15/20 bar.

La Società dispone di procedure adeguate in attuazione delle normative in materia di prevenzione e

protezione, salute e sicurezza dei lavoratori e terzi e provvede ad erogare formazione ai dipendenti in materia di salute e sicurezza. In caso di lavori svolti da parte di ditte appaltatrici, viene effettuato il monitoraggio del rispetto da parte di queste delle norme di sicurezza, sia in fase di prequalifica, sia in fase di esecuzione dei lavori sui cantieri e i cantieri sono oggetto di ispezione periodica. La società provvede ad aggiornare periodicamente i Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR), attuando anche un monitoraggio dei near miss segnalati. È presente, inoltre, la copertura assicurativa indipendente di responsabilità civile per dipendenti e terzi.

Alcuni servizi prestati dalla società sono soggetti all'ottenimento di titoli autorizzativi che richiedono la conformità di processi e modalità di gestione alle più recenti disposizioni normative e regolamentari su temi ambientali e di salute e sicurezza. A tal riguardo, Gelsia si è dotata, tra le altre, di certificazione UNI EN ISO 14001 (Sistemi di Gestione Ambientale) e UNI ISO 45001 (Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro).

In ambito teleriscaldamento, la società è conforme alla direttiva PED-Pressure Equipment Directive.

## **A.6) Ulteriori rischi**

### *A.6.1) Rischi operativi e rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime*

La società si occupa prevalentemente della compravendita di gas metano ed energia elettrica, della produzione di energia termica ed elettrica, dei servizi connessi e dell'offerta di servizi legati agli interventi di efficientamento energetico. È presente nei territori gestiti con diversi "Gelsia point" aperti al pubblico. Per limitare al massimo i rischi di natura operativa, legati anche al rapporto diretto con la clientela, è stata eliminata la possibilità di gestione di somme di denaro da parte del personale.

I rischi operativi sono connessi alla produzione di energia termica ed elettrica con impianti di proprietà o in gestione, gestiti da personale interno e da manutentori esterni specializzati. L'installazione di scambiatori presso gli impianti condominiali, seppur non esenti da rischi, ne consentono una notevole riduzione rispetto a quelli insiti in impianti a metano e/o gasolio.

In ogni caso, la società ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazione idonei contratti a copertura dei rischi operativi e, inoltre, esistono polizze assicurative stabilite direttamente da ARERA per gli impianti a gas metano.

Per coprire eventuali rischi determinati dall'andamento dei prezzi delle materie prima, la società, ove possibile, si avvale di presidi volti a garantire l'approvvigionamento di risorse essenziali per i propri fabbisogni operativi, come le commodities energetiche, facendo leva sugli accordi quadro stipulati con il Gruppo, su più oculate politiche di pianificazione dei fabbisogni e sul mantenimento di una interlocuzione continua con i principali fornitori.

La gestione dell'approvvigionamento di commodities energetiche da vendere alla clientela è pertanto una tematica costantemente monitorata.

### *A.6.2) Rischio credito*

La società gestisce un numero considerevole di clienti, soprattutto con consumi domestici e, in misura inferiore, imprese industriali e/o artigianali con consumi medi non particolarmente rilevanti. La società mantiene la massima attenzione per il rischio di insolvenza dei clienti. Per la minimizzazione di tale rischio, la società tende a prediligere i contratti con clienti domestici e clienti industriali con un target di consumi non eccessivamente elevato rispetto alla generalità della clientela.

Per il recupero dei crediti, la società ha costituito una struttura organizzativa interna e si avvale delle strutture di Gruppo.

### *A.6.3) Rischio liquidità*

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far

fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Gelsia utilizza il servizio di tesoreria centralizzata di Gruppo attraverso il quale è ottimizzato il sistema fonti-impieghi finanziari gestendo centralmente i flussi di liquidità corrisposti alle controllate. Viene quindi posta particolare attenzione al costante presidio del rischio di liquidità garantendo il mantenimento di adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni.

## **EVOLUZIONI PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE**

Di seguito si riporta gli eventi di rilievo verificatisi nell'esercizio e quelli degli esercizi precedenti che non hanno ancora avuto una definizione.

### *Gelsia S.r.l./G.S.E. – certificati verdi RG 13225/2019*

La società nel 2019 ha impugnato innanzi al TAR Lazio provvedimento del GSE di rimodulazione dei cosiddetti "certificati verdi" per il periodo 2009 – 2015 e degli incentivi GRIN per il 2016 per la centrale teleriscaldamento sita in Seregno. Il GSE ha quantificato in euro 2.454.196,55 il totale delle somme da recuperare, di cui euro 1.863.239,28 pari al valore dei 22.092 CV relativi al periodo 2009-2015 ed euro 590.957,27 pari all'incentivo GRIN riconosciuto in eccesso per il 2016. Con successivi motivi aggiunti la società ha impugnato a titolo cautelare anche i provvedimenti del GSE recanti accoglimento della richiesta di riconoscimento del funzionamento degli impianti della società come cogenerativi per l'anno 2017 (perché la metodologia applicata dal GSE è la stessa che ha portato al disconoscimento per gli anni precedenti). La società ha comunque accantonato a fondo rischi per passività potenziali le somme sopra indicate e quelle relative ai certificati per l'anno 2017. Il GSE ha compensato gli incentivi dovuti alla società per l'anno 2019 per una cifra pari a 1,34 milioni di euro. Quanto al 2017, ultimo anno di acquisizione dei diritti, il termine di 12 mesi (prima 18 mesi) previsto dall'art. 21-nonies della L.n. 241/1990, applicabile anche ai poteri di verifica del GSE per effetto del DL Semplificazioni, deve intendersi ormai spirato in quanto decorrente dalla data di entrata in vigore del Decreto Semplificazioni (ovvero dal 17 luglio 2020) (in tal senso TAR Roma, Sentenza n. 1803/2021 e Ordinanza n. 663/2021).

In data 29 dicembre 2025, il TAR Lazio ha depositato la sentenza 23889/2025, notificata dal GSE in data 12 gennaio 2026, che ha rigettato tutti i motivi di ricorso.

Entro il termine del 12 febbraio 2026, Gelsia intende notificare ricorso al Consiglio di Stato.

### *Gelsia S.r.l./G.S.E. – qualifica CAR RG 14666/2019*

Sempre nel 2019 la società ha impugnato innanzi al TAR Lazio provvedimento del GSE di diniego della qualifica CAR dell'impianto di cogenerazione di Seregno per il periodo 2011-2016. Con successivi motivi aggiunti ha impugnato anche i provvedimenti successivi notificati dal GSE in relazione alla qualifica CAR degli impianti di cui sopra. Negli anni successivi il GSE ha comunque riconosciuto la qualifica CAR alla società dopo l'invio della documentazione secondo le modalità richieste.

Con sentenza n. 23563/2025 depositata il 22 dicembre e notificata l'11 gennaio 2026, il TAR Lazio ha rigettato tutti i motivi di ricorso. Alla luce della giurisprudenza sopravvenuta e della successiva qualificazione CAR, la società non intende notificare ricorso nel termine dell'11 febbraio 2026.

### *Contenzioso Gelsia contro cliente*

Gelsia S.r.l. ha stipulato un contratto per il servizio di efficienza energetica con prestazione garantita tramite microcogenerazione ad alto rendimento (per il quale forniva anche il gas necessario per il funzionamento del micro-cogeneratore, che ha iniziato a funzionare a ottobre 2017), oltre ad un

contratto per la fornitura di energia elettrica che integra l'energia direttamente prodotta dal micro-cogeneratore.

Il cliente ha contestato il mancato risparmio promesso e, dopo alcuni pagamenti parziali, ha smesso del tutto di pagare, se non le fatture relative all'energia elettrica, sotto minaccia di sospensione. Il sollecito ultimativo di Gelsia del 20 febbraio 2019 non ha sortito effetti, quindi in data 09 maggio 2019 Gelsia ha risolto il contratto per il servizio di efficienza energetica incaricando uno studio legale di procedere con il recupero del credito e ha rimosso gli impianti. Dopo diversi tentativi infruttuosi di arrivare ad una transazione, la società ha depositato ricorso per decreto ingiuntivo (emesso in forma esecutiva in data 06 febbraio 2020), nei confronti del cliente.

In data 23 giugno 2020, il cliente ha notificato atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo fondato sull'unico motivo costituito dall'asserito malfunzionamento dell'impianto di cogenerazione; in data 02 dicembre 2020 Gelsia si è costituita nel giudizio di opposizione. La sentenza del 12 maggio 2023 ha confermato il decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Biella a favore di Gelsia la quale ha quindi iniziato un'azione esecutiva per ottenere la liquidazione del corrispettivo.

#### *Contenzioso Gelsia contro cliente*

Gelsia S.r.l. ha stipulato un contratto per il servizio di efficienza energetica con prestazione garantita tramite microcogenerazione ad alto rendimento (per il quale forniva anche il gas necessario per il funzionamento del micro-cogeneratore), oltre ad un contratto per la fornitura di energia elettrica che integra l'energia direttamente prodotta dal micro-cogeneratore.

Il cliente ha contestato il mancato risparmio promesso e, dopo alcuni pagamenti parziali, ha smesso del tutto di pagare, se non le fatture relative all'energia elettrica, sotto minaccia di sospensione. Il sollecito ultimativo non ha sortito effetti, quindi la società ha risolto il contratto per il servizio di efficienza energetica incaricando uno studio legale di procedere con il recupero del credito e alla rimozione degli impianti. Dopo diversi tentativi infruttuosi di arrivare ad una transazione, Gelsia ha promosso giudizio nei confronti del debitore con atto di citazione datato febbraio 2021.

Dopo il deposito della Consulenza Tecnica di Ufficio il Tribunale ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni che si è celebrato lo scorso 21 dicembre 2023; in esito al deposito delle memorie il Tribunale di Bologna dovrà emettere sentenza di primo grado.

---

## FATTI DI RILIEVO ED ALTRE INFORMAZIONI

### *Eventi di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio*

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025.

### *Evoluzione prevedibile della gestione*

La società proseguirà la propria attività sul mercato energetico di vendita gas metano, energia elettrica, calore tramite teleriscaldamento e potenziando l'offerta di servizi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico) ed efficientamento energetico anche tramite il rinnovo impianti di condomini, enti pubblici, aziende e terziario. Sempre maggiore attenzione verrà dedicata alla sostenibilità ambientale ed alla qualità del servizio erogato.

La società incrementerà, in un mercato fortemente competitivo, le azioni per il consolidamento e lo sviluppo dei clienti sul mercato libero dell'energia elettrica e del gas metano anche ampliando la presenza capillare nei territori di riferimento con particolare attenzione alla provincia di Monza e Brianza e differenziando le proprie offerte commerciali attraverso canali tradizionali e digitali. Particolare attenzione verrà posta nello sviluppo del canale digitale ed alla continua diversificazione dell'offerta in coerenza alle esigenze del cliente.

La situazione geopolitica internazionale potrebbe determinare una maggiore volatilità dei prezzi nei mercati energetici internazionali con particolari ricadute economiche e finanziarie per le utilities italiane. A questo proposito verrà mantenuta particolare attenzione alle attività a garanzia del proprio credito, alle azioni di recupero ed alla qualità della propria Customer Base.

In relazione all'attività di teleriscaldamento proseguono le analisi e gli interventi per ottimizzazione della produzione del calore, gestione della rete e dell'erogazione del calore ai clienti.

In relazione all'attività di efficienza energetica verrà mantenuta particolare attenzione, anche grazie all'appartenenza al Gruppo A2A, alle opportunità determinate dall'evoluzione normativa, verrà ampliata la tipologia di offerte e la capacità di sviluppo anche attraverso adeguamenti organizzativi e di processo.

Con riferimento ai risultati della società, pur permanendo per l'esercizio 2026 potenziale volatilità dei prezzi dei vettori energetici determinata dall'evoluzione dello scenario energetico internazionale ed un sensibile incremento della pressione competitiva, la Società prevede di ottenere anche nel 2026 risultati positivi.

## PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto ed ai dati indicati nel fascicolo di bilancio, il Consiglio di amministrazione propone di:

- approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, che chiude con un utile di Euro 9.730.713;
- destinare a riserva statutaria l'importo di Euro 1.459.607;
- destinare a riserva straordinaria l'importo di Euro 11.106;
- distribuire un dividendo di Euro 8.260.000, da assegnare ai soci in proporzione al capitale sociale posseduto.

Seregno, 11 febbraio 2026

Il Direttore Generale  
*Riccardo Fornaro*

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
*Mauro Ballabio*

**PROSPETTI DI BILANCIO**

Situazione Patrimoniale Finanziaria		31.12.2025	31.12.2024
<i>Valori espressi in Euro</i>	Note		
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1	19.530.239	17.436.551
Attività immateriali	2	4.391.168	4.813.415
Avviamento	3	6.499.050	6.499.050
Altre attività finanziarie non correnti	5	2.371.502	2.815.168
Attività per imposte anticipate	6	4.539.575	4.853.271
Altre attività non correnti	7	487.017	788.690
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>37.818.551</b>	<b>37.206.145</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	8	28.131	56.384
Crediti commerciali	9	73.373.838	87.636.374
Altre attività correnti	10	2.717.579	2.999.885
Attività finanziarie correnti	11	26.938.051	28.679.278
Attività per imposte correnti	12	38.806	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	18.172	136.353
<b>Totale attività correnti</b>		<b>103.114.577</b>	<b>119.508.274</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>140.933.128</b>	<b>156.714.419</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	14	20.345.267	20.345.267
Riserve	15	49.341.446	48.249.995
Risultato d'esercizio	16	9.730.713	6.577.323
<b>Patrimonio netto</b>		<b>79.417.426</b>	<b>75.172.585</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti	17	2.088.796	2.906.546
Benefici a dipendenti	18	468.531	470.939
Fondi rischi e oneri	19	3.963.311	3.880.893
Altre passività non correnti	20	3.515.470	3.749.768
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>10.036.108</b>	<b>11.008.146</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	21	48.167.510	60.218.137
Altre passività correnti	22	2.972.033	9.556.311
Passività finanziarie correnti	17	340.051	312.234
Debiti per imposte	23	-	447.006
<b>Totale passività correnti</b>		<b>51.479.594</b>	<b>70.533.688</b>
<b>Totale passività</b>		<b>61.515.702</b>	<b>81.541.834</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>140.933.128</b>	<b>156.714.419</b>

<b>Conto economico</b> <i>Valori espressi in Euro</i>	<b>Note</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
<b>Ricavi</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		199.170.762	201.011.859
Altri proventi		1.535.300	2.254.718
<b>Totale ricavi</b>	24	<b>200.706.062</b>	<b>203.266.577</b>
<b>Costi operativi</b>			
Costi per materie prime e servizi		175.094.816	175.462.136
Altri costi operativi		3.033.678	4.063.989
<b>Totale costi operativi</b>	25	<b>178.128.494</b>	<b>179.526.125</b>
<b>Costi per il personale</b>	26	<b>4.764.351</b>	<b>4.116.748</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	27	<b>17.813.218</b>	<b>19.623.704</b>
Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti	28	3.795.701	8.409.406
Accantonamento per rischi su crediti compresi nell'attivo circolante	28	1.736.288	2.851.754
Altri accantonamenti per rischi	28		(92.536)
<b>Risultato operativo netto</b>	29	<b>12.281.228</b>	<b>8.455.080</b>
<b>Gestione Finanziaria</b>			
Proventi finanziari		1.163.514	1.349.713
Oneri finanziari		168.583	173.391
<b>Totale gestione finanziaria</b>	30	<b>994.931</b>	<b>1.176.322</b>
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>		<b>13.276.159</b>	<b>9.631.402</b>
<b>Oneri/proventi per imposte sui redditi</b>	31	<b>3.545.447</b>	<b>3.054.079</b>
<b>Risultato di attività operative in esercizio al netto di imposte</b>		<b>9.730.713</b>	<b>6.577.323</b>
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	32	<b>9.730.713</b>	<b>6.577.323</b>

<b>Conto economico complessivo</b> <i>Valori espressi in Euro</i>	<b>Note</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
<b>Risultato d'esercizio (A)</b>		<b>9.730.713</b>	<b>6.577.323</b>
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto		15.817	(4.451)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali		(1.689)	-
<b>Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)</b>		<b>14.128</b>	<b>(4.451)</b>
<b>Totale risultato d'esercizio complessivo (A) + (B)</b>		<b>9.744.841</b>	<b>6.572.872</b>

### Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

valori espressi in euro

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserve IFRS/IAS	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile del periodo	Totale PN
<b>Patrimonio Netto al 31.12.2023</b>	<b>20.345.267</b>	<b>12.469.937</b>	<b>4.069.053</b>	<b>13.530.473</b>	<b>1.892.126</b>	<b>14.622.013</b>	-	<b>8.670.844</b>	<b>75.599.713</b>
Destinazione risultato esercizio 2023				1.300.627		7.370.217		(8.670.844)	-
Distribuzione dividendi ordinari						(7.000.000)			(7.000.000)
Effetto attuariale IAS 19						(4.451)			(4.451)
Risultato del periodo 31.12.2024								6.577.323	6.577.323
<b>Patrimonio Netto al 31.12.2024</b>	<b>20.345.267</b>	<b>12.469.937</b>	<b>4.069.053</b>	<b>14.831.100</b>	<b>1.892.126</b>	<b>14.987.779</b>	-	<b>6.577.323</b>	<b>75.172.585</b>
Destinazione risultato esercizio 2024				986.598		5.590.725		(6.577.323)	-
Distribuzione dividendi ordinari						(5.500.000)			(5.500.000)
Effetto attuariale IAS 19						14.128			14.128
Risultato del periodo 31.12.2025								9.730.713	9.730.713
<b>Patrimonio Netto al 31.12.2025</b>	<b>20.345.267</b>	<b>12.469.937</b>	<b>4.069.053</b>	<b>15.817.698</b>	<b>1.892.126</b>	<b>15.092.632</b>	-	<b>9.730.713</b>	<b>79.417.426</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b> (valori espressi in euro)	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
<b>Attività operativa</b>		
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>9.730.713</b>	<b>6.577.323</b>
<b>Rettifiche per:</b>		
Imposte sul reddito	3.545.447	3.054.079
Imposte (pagate)/incassate	(5.862.140)	(685.721)
(Proventi) Oneri finanziari	(994.931)	(1.176.322)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	956.759	721.567
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(78.155)	(115.091)
(Dividendi)		
Dividendi da partecipazione incassati		
Dividendi pagati	(5.500.000)	(7.000.000)
(Plusvalenze)/minusvalenze	(24.110)	45.222
Accantonamenti (rilasci) ai fondi rischi e oneri	82.418	383.582
Ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni	3.795.701	8.409.406
Decremento/(incremento) delle rimanenze	28.253	25.484
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	14.262.536	(2.590.807)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	(12.050.627)	15.064.475
Altre variazioni del capitale circolante netto	(4.029.198)	10.969.169
<b>Flussi finanziari netti da attività operativa</b>	<b>3.862.666</b>	<b>33.682.366</b>
<b>Attività d'investimento</b>		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(3.498.094)	(3.819.865)
Investimenti in attività immateriali	(2.390.381)	(2.600.443)
Investimenti netti in partecipazioni e titoli	-	-
Cessioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e partecipazioni	20.084	210.412
Acquisto/cessione di azioni proprie		
(Incremento) di altre attività di investimento		
Decremento di altre attività di investimento		
Altre variazioni di altre attività di investimento	511.041	806.215
Decremento/(incremento) delle altre attività non correnti	745.339	6.230.570
Incremento/(decremento) delle altre passività non correnti	(234.298)	(5.424.355)
<b>Flussi finanziari netti da attività di investimento</b>	<b>(5.357.350)</b>	<b>(5.403.681)</b>
<b>FREE CASH FLOW</b>	<b>(1.494.684)</b>	<b>28.278.685</b>
<b>Attività di finanziamento</b>		
<b>Variazioni delle attività finanziarie</b>		
Variazione c/c intercompany	1.741.227	(29.217.156)
Nuovi finanziamenti		
Incasso/rimborso finanziamenti		
Altre variazioni		
<b>Variazioni delle attività finanziarie</b>	<b>1.741.227</b>	<b>(29.217.156)</b>
<b>Variazioni delle passività finanziarie</b>		
Variazione c/c intercompany		
Nuovi finanziamenti		
Rimborso passività del leasing	(375.195)	(299.919)
Altre variazioni	10.471	(1.557)
<b>Variazione delle passività finanziarie</b>	<b>(364.724)</b>	<b>(301.476)</b>
<b>Mezzi propri</b>		
Incassi/versamenti soci		
<b>Flussi finanziari netti da attività di investimento</b>	<b>1.376.503</b>	<b>(29.518.632)</b>
<b>VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>(118.181)</b>	<b>(1.239.947)</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>136.353</b>	<b>1.376.300</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>18.172</b>	<b>136.353</b>

**NOTE ILLUSTRATIVE**

### Informazioni di carattere generale relative a Gelsia S.r.l.

Gelsia S.r.l. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento legislativo della Repubblica Italiana.

Il capitale di Gelsia S.r.l. è posseduto totalmente da AEB S.p.A..

In virtù dell'accordo tra il Comune di Seregno ed A2A S.p.A., socio di AEB S.p.A., A2A S.p.A., con sede legale in via Lamarmora, 230 – Brescia, esercita la direzione ed il coordinamento di AEB S.p.A. e delle società dalla stessa controllate.

Nella presente nota illustrativa è presente un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da A2A S.p.A..

Gelsia S.r.l. opera nei settori della vendita di gas metano ed energia elettrica, nella produzione di energie da fonti tradizionali e da fonti rinnovabili, nel teleriscaldamento e nell'efficientamento energetico.

### Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio è stato redatto in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) promulgati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi sia gli "*International Accounting Standards*" (IAS) che gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), oltre alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee*" (IFRIC) nonché i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Gelsia S.r.l. ha optato per l'adozione dei principi contabili IFRS/IAS a partire dalla redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati gli stessi principi utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2024, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni adottate per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2025 e illustrati dettagliatamente nel successivo paragrafo "Variazioni di principi contabili".

Con riferimento alla valutazione dell'adeguatezza del presupposto della continuità aziendale per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha redatto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 nella prospettiva della continuità aziendale in quanto la valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

Il Bilancio al 31 dicembre 2025 è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IAS/IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci, e delle attività non correnti e dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita che sono valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del management; le aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni rendicontate, sono riportate nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione".

La valuta di presentazione del bilancio di Gelsia S.r.l. è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui la società opera. In particolare, le seguenti note illustrative sono presentate in migliaia di euro.

Il bilancio, comparato con il bilancio dell'esercizio precedente, è costituito:

- Situazione patrimoniale-finanziaria: prevede la distinzione delle attività e passività per scadenza separando tra correnti e non correnti;

- Conto economico: presentato in forma scalare con le singole poste analizzate per natura. La forma scelta, conforme con le modalità di presentazione dei maggiori competitors ed in linea con la prassi internazionale, è ritenuta la più idonea a rappresentare i risultati aziendali.
- Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo: presentato in uno schema separato, riporta le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario: predisposto utilizzando il metodo indiretto, con separata presentazione del flusso di cassa da attività operativa, da attività di investimento e da attività di finanziamento. Più in dettaglio, il Rendiconto finanziario è presentato su base lorda e non include le operazioni non monetarie.
- Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto: espone, oltre alle componenti del conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute con i soci.
- Note esplicative.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. Si precisa che gli schemi di bilancio presentati sono gli stessi adottati nella predisposizione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024 a eccezione della seguente modifica che il management ha adottato per garantire una migliore rappresentazione e comparabilità: la voce "ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" è stata suddivisa per natura in: "Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti", "Accantonamento per rischi su crediti compresi nell'attivo circolante", "Altri accantonamenti per rischi";

Per quanto concerne il rendiconto finanziario si è proceduto a disaggregare il rigo "interessi netti pagati" in "interessi incassati" e "interessi pagati".

La Società, inoltre, ha proceduto a rinominare alcune righe dei prospetti di bilancio rispetto agli schemi pubblicati al 31 dicembre 2024.

Per la descrizione dei rischi finanziari e come vengono gestiti si rinvia alla sezione "Rischi e incertezze" della Relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale da parte di KPMG S.p.A. in base all'incarico conferito dall'Assemblea dei soci il 14 marzo 2025, in carica per il triennio 2025-2027.

### **Variazioni di principi contabili**

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2025", sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.

Nei paragrafi a seguire vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni omologati nel periodo ma non ancora in vigore e i principi contabili ed interpretazioni non ancora omologati, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

#### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2025

Con decorrenza 1° gennaio 2025 sono entrate in vigore le modifiche al principio contabile IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere" emanate dallo IASB in data 15 agosto 2023 per regolamentare le procedure da seguire in caso di mancanza di convertibilità delle valute. L'emendamento introduce i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è ed impone a un'entità di stimare il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta. La società non opera in valuta estera.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea, ma non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società.

### 1. *Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (Emendamenti a IFRS 9 e IFRS 7)*

In data 27 maggio 2025 sono stati omologati gli emendamenti agli IFRS 9 e IFRS 7 riguardanti “Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari” emanati nel 2024 con entrata in vigore prevista per il 1° gennaio 2026.

Tali modifiche precisano la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) e caratteristiche analoghe come pure il regolamento delle passività mediante sistemi di pagamento elettronici. Impongono altresì obblighi di informativa volti ad accrescere la trasparenza nei confronti degli investitori in relazione agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e in strumenti finanziari con caratteristiche contingenti, come le caratteristiche connesse a obiettivi ESG.

- Le modifiche all’IFRS 9 chiariscono quando un’attività finanziaria o una passività finanziaria è riconosciuta e cancellata. Secondo le modifiche, una società generalmente cancella la sua passività finanziaria alla data di regolamento. Normalmente, questa è la data in cui il pagamento è completato. Le modifiche forniscono anche un’eccezione, che consente alla società di cancellare la sua passività finanziaria prima della data di regolamento, cioè alla data in cui il pagamento è avviato e non può essere annullato. L’eccezione è disponibile quando la società utilizza un sistema di pagamento elettronico che soddisfa tutti i seguenti criteri:
  - nessuna possibilità pratica di ritirare, fermare o annullare l’istruzione di pagamento;
  - nessuna possibilità pratica di accedere al denaro da utilizzare per il regolamento a seguito dell’istruzione di pagamento;
  - il rischio di regolamento associato al sistema di pagamento elettronico è insignificante.
- Le modifiche forniscono inoltre criteri più precisi per determinare quando un’attività finanziaria può essere classificata come “misurata al costo ammortizzato” o “al fair value”. Questo aiuta le imprese a trattare in modo coerente strumenti complessi come i prestiti con opzioni di rimborso anticipato o clausole variabili (es. strumenti legati a indici ESG o tassi variabili non standard). Le modifiche chiariscono poi come valutare tali strumenti con l’obiettivo di garantire che la valutazione rifletta meglio il rischio economico effettivo.
- La modifica all’IFRS 7 prevede infine un’informativa aggiuntiva per le attività e le passività finanziarie con termini contrattuali che fanno riferimento a un evento potenziale (incluse quelle che sono legate ai fattori ESG) e per gli strumenti rappresentativi di capitale classificati al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo.

La società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche, ma non sono attesi impatti significativi.

### 2. *Contratti collegati all’energia elettrica dipendente dalla natura (Emendamenti a IFRS 9 e IFRS 7)*

In data 30 giugno 2025 sono stati omologati gli emendamenti agli IFRS 9 e IFRS 7 riguardanti i contratti di compravendita di energia elettrica dipendente dalla natura (*power purchase agreements*). L’entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2026.

Le modifiche chiariscono i requisiti per l’applicazione della “own-use exemption”, definiscono le regole per l’utilizzo di questi contratti come strumenti di copertura in una relazione di hedge accounting e aggiungono obblighi di informativa volti a consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sul risultato economico e sui flussi finanziari futuri dell’impresa.

La società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche, ma non sono attesi impatti significativi.

### 3. *Annual Improvements to IFRS Accounting Standards — Volume 11*

In data 9 luglio 2025 sono stati omologati i miglioramenti annuali “Annual Improvements to IFRS Accounting Standards — Volume 11” nel contesto dell’ordinaria attività di miglioramento con entrata in vigore prevista per il 1° gennaio 2026. I miglioramenti annuali mirano a razionalizzare e precisare i principi esistenti risolvendo eventuali incoerenze riscontrate nei Principi contabili IFRS o offrendo precisazioni di carattere terminologico.

#### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall’Unione Europea ed applicabili a partire dagli esercizi successivi

Le analisi sui potenziali impatti derivanti dalla prima applicazione dei seguenti documenti sono ancora in corso:

- *IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements*, data prevista di entrata in vigore 1° gennaio 2027;
- *IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures* (principio e relativi amendments), data prevista di entrata in vigore 1° gennaio 2027;
- *Translation to a hyperinflationary presentation currency (Amendments to IAS 21)*, data prevista di entrata in vigore 1° gennaio 2027;

### **Principi contabili e criteri di valutazione**

#### Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali e l’eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all’acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione.

Qualora delle componenti rilevanti degli immobili, impianti e macchinari presentino delle vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente mediante l’attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto Component Approach).

I terreni, sia annessi a fabbricati che privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni utilizzati nell’attività produttiva che sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio: discariche, cave).

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi. I costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L’ammortamento è calcolato a decorrere dall’entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l’impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso. Il dettaglio delle vite utili, distinto per tipologia di immobilizzazione, è riportato nel commento alla specifica voce di bilancio.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (Impairment test). La recuperabilità è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di vendita, qualora esista un mercato, e il valor d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito attualizzando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni, oltre che dall'eventuale valore che ci si attende dalla dismissione al termine della vita utile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nella voce svalutazioni e possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o se il bene non è più utile al processo produttivo aziendale, lo stesso è eliminato dal bilancio e la eventuale perdita o utile, determinata come differenza tra valore di vendita e netto contabile del bene, viene rilevato nel conto economico.

#### Diritti d'uso

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Dalla data del 1 gennaio 2019, a seguito della prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16, la società ha provveduto ad analizzare i contratti di locazione in essere e ad attribuire e rilevare nell'attivo un valore rappresentativo del diritto d'uso e nel passivo il debito relativo ai futuri pagamenti dei canoni previsti dal contratto. Nel conto economico sono contabilizzate separatamente le spese per interessi sulla passività e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. Sono stati esclusi dall'applicazione: i contratti con durata inferiore o uguale a 12 mesi, i contratti relativi a beni di modesto valore unitario (inferiore a 5 migliaia di euro), i contratti ove non è previsto un controllo completo del bene da parte dell'utilizzatore e gli accordi per i servizi in concessione (IFRIC 12). I canoni di locazione relativi a contratti esclusi dall'applicazione del IFRS 16 vengono rilevati a conto economico nell'esercizio di competenza. Le attività per il diritto d'uso vengono ammortizzate per la durata del relativo contratto di locazione.

#### Attività immateriali e avviamento

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i)

l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri. Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite tramite operazioni di aggregazione sono valutate al fair value.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto dei relativi ammortamenti accumulati ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

Le attività immateriali aventi vita utile definita, vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Il dettaglio delle vite utili, distinto per tipologia di immobilizzazione, è riportato nel commento alla specifica voce di bilancio.

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le attività immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte ad Impairment Test con frequenza almeno annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore, secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni". Le eventuali svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

La società presenta tra le attività immateriali anche i costi per l'ottenimento dei contratti con i clienti, capitalizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 15, solo se:

- i costi sono incrementali, nel senso che sono direttamente imputabili a un contratto identificato e non sarebbero stati sostenuti dalla società se il contratto non fosse stato ottenuto;
- la società prevede di recuperarli tramite rimborso (recuperabilità diretta) o margini (recuperabilità indiretta).

In particolare, la società capitalizza di norma le commissioni di vendita riconosciute agli agenti se i criteri di capitalizzazione sono soddisfatti. I costi capitalizzati per l'ottenimento dei contratti con i clienti sono ammortizzati sistematicamente, coerentemente con il modello di trasferimento dei beni o servizi cui si riferiscono, e sono soggetti a impairment test per rilevare eventuali perdite di valore nella misura in cui il valore contabile di tali attività ecceda il relativo valore recuperabile. La società ammortizza i costi per l'ottenimento dei contratti con i clienti capitalizzati a quote costanti lungo il periodo di beneficio atteso dal contratto (ovvero, la durata media del rapporto con il cliente); eventuali variazioni nei criteri di ammortamento sono rilevate prospetticamente.

### Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali e dell'avviamento

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita di valore, gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test").

Nel caso dell'avviamento, di altre attività immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l'uso, l'Impairment Test è effettuato almeno annualmente o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal management al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'immobilizzazione. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un'attività, diversa dall'avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - Cash Generating Unit) o all'insieme di CGU cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

### Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono rilevati e valutati secondo lo IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio) e l'IFRS 9 (Strumenti finanziari).

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

#### *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Tale categoria comprende depositi disponibili a vista o a brevissimo termine, così come gli investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità prontamente convertibili in un ammontare noto di cassa e soggetti a un irrilevante rischio di variazione di valore.

#### *Attività finanziarie diverse dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate); i crediti, i finanziamenti e le altre attività finanziarie non correnti; i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'operatività dell'impresa nonché le altre attività finanziarie correnti.

Le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value eventualmente rettificato, nel caso di attività non valutate successivamente al fair value, dei costi di transazione direttamente attribuibili alla sua acquisizione o emissione. I crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al prezzo dell'operazione.

Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - sono valutati al fair value.

Le attività finanziarie sono classificate in:

- attività finanziarie al costo ammortizzato;
- attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico.

La classificazione avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse.

#### *Attività finanziarie al costo ammortizzato*

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo che rispettano i seguenti requisiti: il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia posseduta per la raccolta dei flussi finanziari contrattuali (held-to-collect) e le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi.

Sono classificati in tale categoria principalmente i crediti commerciali, gli altri crediti e i crediti finanziari.

Sono valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment.

Gli utili e perdite sono rilevate a Conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rettificata per impairment test.

#### *Strumenti di capitale*

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di capitale può essere valutata al Fair Value rilevato nelle Altre componenti di Conto Economico Complessivo se risultano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- L'attività non sia detenuta per la negoziazione;
- La società si avvalga dell'opzione irrevocabile di designazione di tale attività come valutata a FVOCI.

Nel momento in cui le attività finanziarie non soddisfino le due condizioni di cui sopra, queste vengono classificate come valutate al Fair Value rilevato a Conto Economico che risulta dunque una metodologia di classificazione residuale.

Gli utili e le perdite di tali attività finanziarie non saranno mai riciclati a Conto economico. La società può trasferire l'utile o la perdita cumulata all'interno del patrimonio netto. Rientrano in questa categoria le partecipazioni in altre imprese irrevocabilmente designate come tali al momento della rilevazione iniziale. Gli strumenti di capitale designati al fair value rilevato a Conto economico complessivo non sono assoggettati a impairment. I dividendi su tali investimenti sono rilevati a Conto economico a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di una parte del costo dell'investimento.

#### *Cancellazione*

Un'attività finanziaria è cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- la società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto un obbligo contrattuale a trasferirli. Nella sostanza il trasferimento si perfeziona

quando: la società ha trasferito tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività oppure ha trasferito il controllo della stessa pur mantenendo rischi e benefici connessi.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), essa valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della società.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

#### *Passività finanziarie*

Le passività finanziarie della società comprendono debiti commerciali ed altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value eventualmente rettificato, nel caso di passività non valutate successivamente al fair value, dei costi di transazione direttamente attribuibili alla sua acquisizione o emissione.

La valutazione successiva avviene utilizzando il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel Conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso l'ammortamento.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta o annullata.

Quando una passività finanziaria esistente viene sostituita da un'altra verso lo stesso creditore a condizioni sostanzialmente diverse, o le condizioni di una passività esistente sono sostanzialmente modificate, tale sostituzione o modifica viene trattata come un'eliminazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività. La differenza tra i rispettivi valori contabili è rilevata a Conto economico.

#### Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di prodotti, mercie, materiali sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di presumibile realizzo alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e contro stallie nell'acquisto di combustibili). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

#### Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi

(oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono valutati ai fini dello IAS 19.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

#### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

#### Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

#### Riconoscimento dei ricavi e costi non finanziari

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a

trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita “*stand alone*” di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all’atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato (“*overtime*”), oppure in uno specifico momento temporale (“*at a point in time*”). Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita di energia elettrica e gas ai clienti finali rappresentano un servizio di fornitura “on demand” e pertanto sono rilevati “over time”. La società si avvale dell’espedito pratico previsto dall’IFRS 15.B16 (“as invoiced practical expedient”) in quanto ha diritto ad un corrispettivo il cui importo corrisponde direttamente al valore che hanno le prestazioni completate fino alla data considerata. Grazie a tale espedito pratico, la società rileva i ricavi per l’importo che essa ha il diritto di fatturare. Pertanto, i ricavi sono rilevati al momento dell’erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura dei consumi. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe in vigore nel corso dell’esercizio e previsti dai provvedimenti di legge e dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente;
- i ricavi per la cessione di beni sono rilevati al momento della cessione;
- i ricavi per somministrazioni sono rilevati al momento dell’erogazione, ancorché non fatturati, e sono opportunamente integrati con opportune stime;
- i contributi, qualora non siano a fronte di costi sostenuti per la realizzazione di impianti, vengono rilevati a Conto economico al momento del loro incasso alla voce “ricavi per prestazioni di servizi”; i contributi ricevuti a fronte della realizzazione di investimenti sono contabilizzati a riduzione del valore delle immobilizzazioni e vengono riconosciuti a Conto economico a riduzione del valore degli ammortamenti in relazione alla vita utile dell’investimento;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell’esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l’utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

#### Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi, le differenze di cambio attive, i dividendi da imprese partecipate e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell’ambito di operazioni di copertura.

Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo secondo il criterio della competenza temporale.

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che generalmente coincide con la delibera di distribuzione.

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell’interesse effettivo e le differenze cambio passive. Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l’importo dell’interesse effettivo.

#### Imposte sul reddito

### *Imposte correnti*

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto ed evidenziato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale, AEB SpA è la consolidante; nella determinazione delle imposte si tiene conto degli effetti derivanti dall'attivazione del consolidato fiscale nazionale. I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato fiscale sono regolati da un apposito Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le Società aderenti.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

### *Imposte anticipate e differite*

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

### Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione degli IFRS, richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test come sopra descritto oltre che per rilevare alcuni ricavi di vendita, gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le

modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

#### *Impairment delle attività non finanziarie*

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre attività immateriali) viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di una *Cash Generating Unit (CGU)* abbia subito una perdita di valore, la stessa è soggetta all'applicazione del giudizio professionale da parte del *management* e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione delle *Cash generating Unit*, la stima dei flussi di cassa futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, la stima del flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli *assets*, i tassi di attualizzazione utilizzati ("WACC"). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere delle autorità nazionali (ad esempio l'ARERA).

Ai fini della predisposizione del *test di impairment* la società si avvale del supporto di un esperto indipendente ed esterno, scelto dal Gruppo A2A.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'Impairment Test si rinvia all'apposito paragrafo, presente nella sezione "Note illustrative alle voci della situazione patrimoniale e finanziaria.

#### *Rilevazione dei ricavi*

I ricavi delle vendite comprendono la stima dei ricavi maturati relativi alla fornitura di energia elettrica e gas consumati dai clienti e non ancora oggetto di lettura periodica al 31 dicembre 2025 e la stima dei ricavi maturati relativi alla fornitura di energia elettrica e gas consumati dai clienti e non ancora fatturati al 31 dicembre 2025, oltre ai ricavi già fatturati ai clienti in base alle letture periodiche dei consumi effettuate nel corso dell'anno. I processi e le modalità di valutazione e della determinazione di tali stime sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento al riconoscimento dei ricavi maturati, in quanto i metodi utilizzati dalla Società per stimare le quantità dei consumi tra la data dell'ultima lettura e il 31 dicembre, e quindi per valorizzare i ricavi maturati nell'anno, si basano su assunzioni ed algoritmi di calcolo articolati che interessano diversi sistemi informativi. Inoltre, la stima dei consumi non oggetto di lettura periodica viene effettuata prendendo come riferimento il profilo storico di ciascun utente, adeguato in base a fattori climatici di correzione forniti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (anche "ARERA"), per recepire altre variabili che possono influire sui consumi.

#### *Fondi rischi e oneri*

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

### *Perdite su crediti*

La valutazione dell'esistenza di perdite di valore viene fatta ad ogni chiusura di bilancio, mediante criteri differenziati a seconda delle caratteristiche dei crediti oggetto di analisi legati al business di riferimento, alla natura della controparte e al valore. In conformità all'IFRS 9 l'approccio adottato è di tipo prospettico, incentrato sulla probabilità di perdite future, anche in assenza di eventi che facciano presagire la necessità di svalutare una posizione creditoria (Expected Losses) e si basa su assunzioni riguardanti il rischio di default e la misurazione delle perdite attese. Nel formulare tali assunzioni e selezionare gli input per il calcolo della perdita attesa, il management utilizza il proprio giudizio professionale, basato sulla esperienza pregressa del Gruppo, sulle condizioni di mercato attuali, oltre che su stime prospettiche alla fine di ciascuna data di riferimento del bilancio.

In particolare, si prevede che i crediti che risultano individualmente significativi siano soggetti ad un'analisi specifica volta a valutarne la recuperabilità, mentre la svalutazione dei crediti non oggetto di valutazione specifica è determinata applicando l'*unpaid ratio* a 24 mesi.

### *Vite utili delle attività non finanziarie*

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

### *Benefici ai dipendenti*

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

### *Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate*

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

## NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

## ATTIVITÀ

## ATTIVITÀ NON CORRENTI

## 1) Immobili, impianti e macchinari

migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni del periodo					31 12 2025
		Investim.	Altre Variaz.	Dismissioni al netto f.do	Ammort.	Tot. Variazioni	
Terreni	502	0	0	0	0	0	502
Fabbricati	29	8	0	0	(1)	7	36
Impianti e macchinari	10.634	550	415	(1)	(680)	283	10.918
Attrezzature industriali e commerciali	41	3	0	0	(7)	(3)	38
Altri beni	105	129	8	(22)	(29)	86	191
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.237	2.807	(300)	(53)	0	2.454	5.690
Attività per diritti d'uso	2.889	0	129	(530)	(331)	(733)	2.156
<b>Totale immobili, impianti e macchinari</b>	<b>17.437</b>	<b>3.498</b>	<b>252</b>	<b>(607)</b>	<b>(1.049)</b>	<b>2.094</b>	<b>19.530</b>
Costo Storico	47.184	3.498	943	(881)	0	3.560	50.744
Fondo Ammortamento	(23.313)	0	(691)	274	(1.049)	(1.466)	(24.778)
Svalutazioni	(6.435)	0	0	0	0	0	(6.435)

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali.

Dettaglio categorie	Percentuale	Vita utile
<i>Terreni e Fabbricati</i>		
Fabbricati	3,33	30
<i>Impianti e macchinari</i>		
Impianti di cogenerazione	5,00 - 10,00- 20,00	20 -10 - 5
Impianti generici fabbricati	12,50	8
Centrali termiche	5,00	20
Opere elettromeccaniche	5,00 - 10,00	20 -10
Vaporodotto	5,00	20
Rete teleriscaldamento	10,00 - 2,5	10-40
Allacciamento clienti	2,50	40
Sottocentrali teleriscaldamento	5,00 - 10,00- 20,00	20-10-5
Telecontrollo e misure	10,00	10
Impianti fotovoltaici di proprietà		Durata dell'incentivo
Rete di controllo	5,00 - 10,00- 20,00	20 -10 - 5
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>		
Attrezzature industriali generiche	10,00	10
<i>Altri beni</i>		
Strumenti di misura e controllo	20,00 - 5,00	5 - 20
Autovetture	12,50	8
Autoveicoli	12,50	8
Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	20,00 - 8,3	5 -12
HW e SW di base	20,00	5
Telefonia	8,3 - 12,50	12 - 8
Cartografia	10,00	10
Impianti generici	12,50	8

Per il dettaglio degli investimenti realizzati nell'esercizio si rimanda alla "Relazione sulla gestione".

Le immobilizzazioni materiali vengono esposte al netto di eventuali contributi in conto impianto percepiti.

I terreni e fabbricati sono quelli relativi agli impianti di cogenerazione di Seregno e all'impianto di Giussano.

Gli Impianti e macchinari sono prevalentemente costituiti da impianti inerenti:

- cogenerazione e produzione vapore presso la Centrale di Cogenerazione in via Cimitero a Seregno, sussidiata dalla centrale di via Londra e da quella sullo stabile di uno stabilimento industriale;
- centrale in via Montegrappa a Giussano che serve una ridotta rete di teleriscaldamento;
- impianti di microcogenerazione e di servizio energia presso utenze civili e presso il Centro sportivo di via Colombo a Seregno;
- impianti fotovoltaici.

I diritti d'uso IFRS 16 sono relativi all'applicazione del principio IFRS 16 – Leases. L'iscrizione si riferisce alle seguenti fattispecie contrattuali:

- Locazioni di immobili (immobile sede Seregno e immobili per i Gelsia point);
- Locazione di autovetture (contratti di noleggio a lungo termine di autovetture aziendali in uso promiscuo ai dipendenti).

migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni del periodo					31 12 2025
		Investim.	Altre Variaz.	Dismissioni al netto f.do	Ammort.	Tot. Variazioni	
Fabbricati	2.709	0	99	(530)	(282)	(713)	1.996
Autovetture	180	0	30	0	(49)	(20)	160
<b>Attività per diritti d'uso</b>	<b>2.889</b>	<b>0</b>	<b>129</b>	<b>(530)</b>	<b>(331)</b>	<b>(733)</b>	<b>2.156</b>

## 2) Attività immateriali

migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni del periodo					31 12 2025
		Invest.	Altre variaz.	Dismiss. al netto f.do	Ammort.	Tot. Variazioni	
Diritti di brevetto industriale e ut. op. dell'ingegno	220	111	0	0	(25)	87	307
Accordi per servizi in concessione	0	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.677	1.161	0	0	(1.153)	8	2.685
Immobilizzazioni in corso	29	146	57	0	0	203	232
Altre immobilizzazioni immateriali	1.887	972	(123)	0	(1.569)	(720)	1.168
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>4.813</b>	<b>2.390</b>	<b>(66)</b>	<b>0</b>	<b>(2.747)</b>	<b>(422)</b>	<b>4.391</b>

Le attività immateriali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Dettaglio categorie	Vita utile
SW	5 anni
Concessioni, licenze, marchi	18 anni
Brevetti	18 anni
Altre imm.immateriali	3- 5-8-10-30 anni

I "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprendono la realizzazione e lo sviluppo del sito internet della società.

Le “Concessioni, licenze marchi e diritti simili” comprendono i marchi ed i software della società; l’incremento nel corso dell’esercizio è stato di 1.161 migliaia di euro riconducibile principalmente allo sviluppo ed alle evolutive del software di fatturazione Netasiu.

Le “Altre attività immateriali” comprendono principalmente la capitalizzazione delle provvigioni corrisposte alle agenzie il cui costo è ammortizzato per la durata di 3 esercizi ed i lavori su beni di terzi che riguardano le manutenzioni straordinarie delle sedi e degli uffici commerciali presenti sul territorio.

Le attività immateriali in corso sono costituite principalmente da nuovi software in corso di attivazione.

In conformità ai principi contabili IAS/IFRS, è stato effettuato il test di impairment per verificare la recuperabilità del valore delle attività. Per i dettagli sulle modalità di esecuzione si rinvia al paragrafo “immobilizzazioni materiali”.

Come per le immobilizzazioni materiali, sia la CGU Calore che la CGU Retail non hanno richiesto rettifiche di valore.

### 3) Avviamento

migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni del periodo					31 12 2025	
		Invest.	Altre variaz.	Dismiss. al netto f.do	Svalutaz. / Ripr. valori	Ammort.		Tot. Variazioni
Avviamento	6.499	0	0	0	0	0	0	6.499
<b>Totale avviamento</b>	<b>6.499</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.499</b>

L’avviamento, pari a 6.499 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 si è formato per effetto della cessione da parte di Retipiù S.r.l. del ramo “Energy Building” del 2023.

Il test di impairment effettuato ai sensi dello IAS 36 sull’avviamento – allocato alla CGU Retail - non ha evidenziato la necessità di rilevare perdite di valore, in quanto il valore recuperabile dell’attività oggetto di analisi è risultata superiore al relativo valore contabile. Si rimanda alla *nota 4) “Impairment delle attività non finanziarie”* per i risultati dei test condotti.

### 4) Impairment delle attività non finanziarie

Nel corso dell’esercizio, la Società ha eseguito il test di impairment delle attività non finanziarie in conformità alle disposizioni dello IAS 36. L’analisi è stata condotta con il supporto tecnico di un perito esterno sulla base dei flussi di cassa del Piano Strategico 2026-2035 approvato. Ai soli fini dell’impairment test, il Piano Strategico, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36, è stato opportunamente modificato per escludere gli impatti derivanti da miglioramenti e ottimizzazioni future. In particolare, nel calcolo del valore d’uso sono stati esclusi gli importi di EBITDA e CAPEX relativi ad operazioni straordinarie/M&A e sviluppi in via di definizione progettuale. Al termine del periodo esplicito di piano, pari a 10 anni, è stato incluso un valore terminale di perpetuity. In considerazione delle caratteristiche del business e del piano approvato, si è ritenuto ragionevole considerare un periodo di piano esplicito superiore a 5 anni.

Il supporto tecnico per l’impairment test è stato affidato ad un esperto esterno che ha effettuato la stima del tasso di attualizzazione coerente con i flussi di cassa considerati, ossia il costo medio ponderato del capitale (WACC) post-tax. Nel dettaglio, il tasso WACC utilizzato è stato stimato secondo i criteri ampiamente utilizzati nella prassi valutativa e in coerenza con l’esercizio di

impairment dello scorso anno al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro, il rischio Paese e i rischi specifici connessi all'attività.

Il management ha verificato, in occasione della redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, se esistano indicazioni che le CGU a cui sono allocati gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali possano aver subito una riduzione di valore. Le CGU inclusive di avviamento, invece, sono state oggetto di test indipendentemente dalla presenza o meno di tali indicatori, così come richiesto dallo IAS 36.

Al 31 dicembre 2025 la società ha identificato le seguenti CGU:

- CGU Retail, che include le attività di vendita di energia elettrica e gas a clienti finali. Tale CGU include la totalità dell'avviamento iscritto al 31 dicembre 2025, ed è pertanto stata sottoposta a test di impairment;
- CGU Calore che si occupa della realizzazione e gestione di impianti di produzione tradizionali e da fonti rinnovabili (cogenerazione a fonti tradizionali e rinnovabili, teleriscaldamento, gestione calore, fotovoltaico). Su tale CGU è stato identificato un indicatore di perdita di valore in quanto è stata oggetto di svalutazione nell'esercizio precedente.

Di seguito si riportano i metodi e le principali assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile di ogni CGU:

CGU	Valore recuperabile	WACC 2025 post tax	WACC 2024 post tax	g factor
Retail	Valore d'uso	6,00%	6,70%	0%
Calore	Valore d'uso	5,00%	5,60%	0%

La CGU Retail e la CGU Calore non hanno richiesto la necessità di contabilizzare perdite per riduzione di valore, in quanto il valore recuperabile è risultato superiore al valore contabile del capitale investito netto. Le proiezioni economico-finanziarie confermano la sostenibilità dei valori iscritti in bilancio.

Con l'aiuto dell'esperto esterno, inoltre, sono state effettuate delle analisi di sensitività che hanno mostrato i seguenti risultati:

- con riferimento alla CGU Retail, inclusiva di avviamento, variazioni ragionevoli del tasso di sconto non comporterebbero la necessità di contabilizzare una perdita per riduzione di valore;
- con riferimento alla CGU Calore, segnaliamo che il WACC di break-even è pari a 5.2%.

La Società continuerà a monitorare periodicamente la recuperabilità delle attività e ad aggiornare le proprie valutazioni in funzione delle condizioni economiche e di mercato.

## 5) Altre attività finanziarie non correnti

Le "Altre attività finanziarie non correnti" (non ricomprese nella PFN) sono relative principalmente al valore attuale dei crediti per ecobonus utilizzabili in compensazione decennale in F24, acquisiti da terzi in esercizi precedenti. L'ultimo anno disponibile per tale compensazione è il 2033.

La voce è altresì costituita da 1 migliaio di euro per 100 azioni, del valore nominale pari ad euro 1 per azione e sovrapprezzo di euro 9,6 per azione della società A2A Security Società Consortile per Azioni. La società, il cui capitale è detenuto da società del Gruppo A2A, offre ai soci: servizi di consulenza, progettazione ed assistenza all'implementazione ed installazione di sistemi di security

(cyber security, travel security, analisi dei rischi, ecc.); servizi di televigilanza e telesorveglianza, vigilanza in conformità al testo unico di leggi di pubblica sicurezza.

migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni	31 12 2025	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2024	31 12 2025
Altre attività finanziarie non correnti	2.815	(443)	2.372	0	0
<b>Totale altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>2.815</b>	<b>(443)</b>	<b>2.372</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 6) Attività per imposte anticipate

migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni	31 12 2025
Attività per imposte anticipate	4.853	(313)	4.540

La voce, pari a 4.540 migliaia di euro (4.853 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) si riferisce ai crediti relativi alle imposte anticipate IRES ed IRAP, derivanti da differenze temporanee. Le attività per imposte anticipate saranno esigibili nel momento in cui si riverseranno le differenze temporanee che le hanno generate.

L'aliquota IRES applicata per la determinazione della fiscalità differita è pari al 24,0%. L'aliquota IRAP applicata per la determinazione della fiscalità differita è pari al 3,9%.

Le imposte anticipate si intendono recuperabili sulla base degli utili fiscali derivanti dal business plan della società approvato dal Consiglio di amministrazione della controllante AEB S.p.A. in data 10 novembre 2025.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

migliaia di euro	Saldo al 31 12 2024	Variazioni del periodo			Saldo al 31 12 2025
		Acc.mento diff.nze temporanee del periodo	Rigiro diff.nze temporanee esercizi precedenti	Per adeguamenti	
<b>Fiscalità differita attiva</b>					
Ires	4.288	443	(608)	(35)	4.088
Svalutazione crediti	1.077	328	(297)	2	1.110
Fondi tassati	848			(2)	846
Differenze di valore delle immobilizzazioni	152	11	(1)	(132)	30
Svalutazione da impairment test	2.082		(216)	131	1.997
Altre riprese temporanee	129	104	(94)	(34)	105
Irap	565	3	42	73	453
Fondi tassati	154	3			157
Differenze di valore delle immobilizzazioni	-				-
Svalutazione da impairment test	411		(42)	(73)	296
<b>Totale fiscalità differita attiva (A)</b>	<b>4.853</b>	<b>446</b>	<b>- 650</b>	<b>- 108</b>	<b>4.541</b>
<b>Fiscalità differita passiva</b>					
<b>Totale fiscalità differita passiva (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Effetto netto fiscalità differita A - B</b>	<b>4.853</b>	<b>446</b>	<b>(650)</b>	<b>(108)</b>	<b>4.541</b>

Per maggiori dettagli ed informazioni, si rinvia alla voce di conto economico "Oneri per imposte sui redditi".

**7) Altre attività non correnti**

migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni	31 12 2025	<i>di cui comprese nella PFN</i>	
				31 12 2024	31 12 2025
Altre attività non correnti	789	(302)	487		
<b>Totale derivati e altre attività non correnti</b>	<b>789</b>	<b>(302)</b>	<b>487</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La tabella che segue dettaglia la composizione dell'esercizio 2025 e del precedente esercizio:

migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni	31 12 2025	<i>di cui comprese nella PFN</i>	
				31 12 2024	31 12 2025
Depositi Cauzionali Verso terzi	774	(310)	464	-	-
Attività di competenza di esercizi futuri verso terzi	15	8	23	-	-
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>789</b>	<b>(302)</b>	<b>487</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La voce "Depositi Cauzionali verso terzi" per 487 migliaia di euro (774 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) si riferisce principalmente ai depositi versati verso le società di distribuzione e altri operatori della filiera gas ed energia elettrica restituiti per 310 migliaia di euro nel corso dell'esercizio corrente. La voce "Attività di competenza di esercizi futuri verso terzi" è composta da risconti attivi e si riferisce a costi di competenza di esercizi futuri per 23 migliaia di euro (15 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

**ATTIVITÀ CORRENTI****8) Rimanenze**

migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni	31 12 2025
- Materiali e ricambi	103	(28)	75
- Fondo obsolescenza materiali	(47)	0	(47)
<b>Totale materiali</b>	<b>56</b>	<b>(28)</b>	<b>28</b>
<b>Totale materie prime sussidiarie e di consumo</b>	<b>56</b>	<b>(28)</b>	<b>28</b>
<b>Totale rimanenze</b>	<b>56</b>	<b>(28)</b>	<b>28</b>

Le rimanenze al 31.12.2025 sono relative a materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici, dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogeneratore e da materiale per il teleriscaldamento e la gestione servizio energia.

**9) Crediti commerciali**

migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni	31 12 2025
Crediti commerciali fatture emesse	33.547	(4.514)	29.033
Crediti commerciali fatture da emettere	59.034	(9.696)	49.338
Fondo svalutazione crediti	(4.944)	(53)	(4.997)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>87.637</b>	<b>(14.263)</b>	<b>73.374</b>

Al 31 dicembre 2025 i crediti commerciali risultano pari a 73.374 migliaia di euro (87.637 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e presentano un decremento di 14.263 migliaia di euro.

I “Crediti commerciali” sono rappresentati principalmente dai crediti verso clienti terzi per le vendite di energia elettrica e gas metano.

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

migliaia di euro	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Crediti commerciali verso terzi			
Crediti commerciali lordi	28.162	32.845	(4.683)
Crediti per fatture da emettere	48.283	57.521	(9.238)
Fondo svalutazione crediti	(4.997)	(4.944)	(53)
<b>Totale crediti commerciali verso terzi</b>	<b>71.448</b>	<b>85.422</b>	<b>(13.974)</b>
Crediti commerciali verso parti correlate			
Verso controllante	316	464	(148)
Verso controllante fatture da emettere	265	795	(530)
Verso consociate	542	220	322
Verso consociate fatture da emettere	564	683	(119)
Verso soci	14	18	(4)
Verso soci fatture da emettere	225	35	190
<b>Totale crediti verso parti correlate</b>	<b>1.926</b>	<b>2.215</b>	<b>(289)</b>
<b>Totale</b>	<b>73.374</b>	<b>87.637</b>	<b>(14.263)</b>

Nel corso dell’esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

migliaia di euro	31 12 2024	Accanton.	Utilizzi	Altre variazioni	31 12 2025
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>4.944</b>	<b>1.736</b>	<b>(1.683)</b>	<b>0</b>	<b>4.997</b>

Si riporta di seguito il dettaglio dello scaduto:

migliaia di euro	31/12/2025	31/12/2024
Crediti commerciali	73.374	87.637
Correnti	21.375	25.289
Scaduti così dettagliati	7.659	8.258
<i>Scaduti fino a 30 gg</i>	<i>1.151</i>	<i>1.040</i>
<i>Scaduti da 31 a a 180 gg</i>	<i>1.096</i>	<i>1.626</i>
<i>Scaduti da 181 a a 270 gg</i>	<i>849</i>	<i>829</i>
<i>Scaduti da oltre 270 gg</i>	<i>4.563</i>	<i>4.762</i>
Fatture da emettere	49.337	59.034
Fondo svalutazione crediti	(4.997)	(4.944)

**10) Altre attività correnti**

migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni	31 12 2025	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2024	31 12 2025
<b>Altre attività correnti di cui:</b>	<b>2.999</b>	<b>(281)</b>	<b>2.718</b>		
- crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	698	(612)	86		
- crediti verso il personale	3	(1)	2		
- crediti tributari	761	340	1.101		
- crediti di competenza di esercizi futuri	82	12	94		
- crediti verso enti previdenziali	21	(18)	3		
- altri crediti diversi	1.434	(2)	1.432		
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>2.999</b>	<b>(281)</b>	<b>2.718</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Le “Altre attività correnti” presentano un saldo pari a 2.718 migliaia di euro (2.999 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 in decremento rispetto all’esercizio precedente di 281 migliaia di euro).

I “crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali” pari a 86 migliaia di euro (698 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) sono riferiti principalmente all’applicazione dei meccanismi di perequazione.

Gli altri “crediti diversi” sono rappresentati quasi interamente dal credito per Certificati verdi.

I “crediti di competenza di esercizi futuri” pari a 94 migliaia di euro (82 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) si riferiscono a costi di competenza di esercizi futuri.

A seguire si fornisce la composizione dei crediti tributari:

migliaia di euro	31 12 2024	Variaz.	31 12 2025
- crediti per IVA	0	12	12
- crediti per accise e addizionali	397	324	721
- crediti vs erario per ritenute	364	3	367
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>761</b>	<b>340</b>	<b>1.101</b>

La variazione positiva relativa alla voce “crediti per accise e addizionali” è ascrivibile principalmente al credito verso l’Erario relativamente all’imposta di consumo gas.

I “crediti verso erario per ritenute” si riferiscono per 362 migliaia di euro al credito per Ecobonus, per la quota entro l’esercizio. I crediti per IVA per 12 migliaia di euro si riferiscono all’IVA su base mensile.

**11) Attività finanziarie correnti**

migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni	31 12 2025	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2024	31 12 2025
Altre attività finanziarie verso parti correlate	28.679	(1.741)	26.938	28.679	26.938
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>28.679</b>	<b>(1.741)</b>	<b>26.938</b>	<b>28.679</b>	<b>26.938</b>

Le “Attività finanziarie correnti” sono pari a 26.938 migliaia di euro (28.679 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono a crediti di natura finanziaria verso la controllante. Dal mese di febbraio 2023 la società ha sottoscritto un contratto di conto corrente infragruppo con A2A S.p.A.: il saldo di tale conto corrente al 31 dicembre 2025, pari a 26.938 migliaia di euro fa riferimento per 26.773 migliaia di euro al saldo in linea capitale e per 165 migliaia di euro al saldo in linea interessi. I tassi di interesse del contratto con A2A S.p.A. sono determinati applicando uno spread, in linea con le richieste del mercato, all’Euribor a tre mesi.

## 12) Attività per imposte correnti

migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni	31 12 2025
<b>Attività per imposte correnti</b>	<b>0</b>	<b>39</b>	<b>39</b>

Al 31 dicembre 2025 tale posta riferita al credito per IRAP è pari a 39 migliaia di euro mentre al 31 dicembre 2024 non presentava alcun valore.

## 13) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni	31 12 2025	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2024	31 12 2025
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>136</b>	<b>(118)</b>	<b>18</b>	<b>136</b>	<b>18</b>

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite dai saldi dei depositi bancari e dalle carte prepagate.

## PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

### PATRIMONIO NETTO

La composizione del Patrimonio netto, il cui valore al 31 dicembre 2025 risulta pari a 79.417 migliaia di euro (75.172 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), è dettagliata nella seguente tabella:

migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni	31 12 2025
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	20.345	0	20.345
Riserve	48.250	1.091	49.341
Risultato d'esercizio	6.577	3.154	9.731
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>75.172</b>	<b>4.245</b>	<b>79.417</b>

## 14) Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente detenuto da AEB S.p.A., ammonta ad euro 20.345.267,38 e non ha subito variazioni nel corso del periodo.

**15) Riserve**

migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni	31 12 2025
<b>RISERVE</b>	<b>(48.250)</b>	<b>(1.091)</b>	<b>(49.341)</b>
<b>di cui:</b>			
Variazione riserve IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti	31	14	45
<b>Riserve IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti</b>	<b>31</b>	<b>14</b>	<b>45</b>

Le variazioni delle “Riserve” con saldo al 31 dicembre 2025 pari a 49.341 migliaia di euro (48.250 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), sono risultate positive per 1.091 migliaia di euro, principalmente per effetto della destinazione dell’utile dell’esercizio 2024 deliberata dall’assemblea dei soci il 11 marzo 2025: 987 migliaia di euro a riserva statutaria, 91 migliaia di euro a riserva straordinaria. Si rimanda al “prospetto delle variazioni del patrimonio netto” per ulteriori informazioni.

Il seguente prospetto mostra la disponibilità e l’importo distribuibile delle riserve di Patrimonio Netto:

Descrizione	Importo	Disponibilità / Distribuibilità	Importo disponibile	Importo distribuibile	Utilizzo degli ultimi tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale Sociale</b>	20.345					
<b><u>Riserve di capitale</u></b>						
Riserva da sovrapprezzo	12.470	A, B, C	12.470	12.470		
<b><u>Riserve di utili</u></b>						
Riserva legale	4.069	A, B	4.069	0		
Riserva statutaria	15.818	A, B, C	15.818	15.818		
Riserva straordinaria	15.083	A, B, C	15.083	15.083		
Utili/(perdite) portati a nuovo	9.731	A, B, C	9.731	9.731		
<b><u>Riserve IAS</u></b>						
Riserva IFRS 3	1.857	A, B, C	1.857	1.857		
Riserva IAS 19	44		44	0		
<b>TOTALE</b>	<b>79.417</b>		<b>59.072</b>	<b>54.959</b>		

Legenda:

A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci.

La quota non distribuibile, pari a 4.113 migliaia di euro, è relativa per 4.069 migliaia di euro alla quota non distribuibile della Riserva legale e per 44 migliaia di euro alla Riserva IAS 19.

Nel corso dell’esercizio 2024 sono stati distribuiti dividendi per 5.500 migliaia di euro come da delibera dell’Assemblea dei Soci del 11 marzo 2025.

**16) Risultato d’esercizio**

Il Risultato di esercizio risulta positivo per euro 9.731 migliaia di euro.

**PASSIVITÀ****PASSIVITÀ NON CORRENTI****17) Passività finanziarie non correnti e correnti**

migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni	31 12 2025	<i>di cui comprese nella PFN</i>	
				31 12 2024	31 12 2025
Debiti finanziari per diritti d'uso verso terzi	504	0	504	504	504
Debiti finanziari per diritti d'uso verso parti correlate	2.402	(817)	1.585	2.402	1.585
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>2.906</b>	<b>(817)</b>	<b>2.089</b>	<b>2.906</b>	<b>2.089</b>

Le “Passività finanziarie non correnti” ammontano a 2.089 migliaia di euro (2.906 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) con un decremento pari a 817 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a “Debiti finanziari per diritti d’uso non correnti verso parti correlate”, in applicazione del principio IFRS 16.

I debiti per diritti d’uso verso terzi e le parti correlate sono dettagliati nel seguente prospetto:

migliaia di euro	entro 12 mesi	oltre 12 mesi		
		entro 5 anni	oltre 5 anni	totale
Debiti per diritti d'uso (IFRS 16) verso terzi	162	497	7	504
Fabbricati	113	381	7	388
Autovetture	50	116	-	116
Debiti per diritti d'uso (IFRS 16) verso controllante	178	618	967	1.585
Fabbricati	178	618	967	1.585
<b>Totale</b>	<b>340</b>	<b>1.115</b>	<b>974</b>	<b>2.089</b>

Le passività finanziarie correnti comprendono i “Debiti finanziari per diritti d’uso verso terzi” per 162 migliaia di euro ed i “debiti per diritti d’uso correnti verso parti correlate” per 178 migliaia di euro ed in applicazione del principio IFRS 16, rappresentano la quota scadente entro i 12 mesi e riguardano immobili e autovetture aziendali in uso promiscuo ai dipendenti.

migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni	31 12 2025	<i>di cui comprese nella PFN</i>	
				31 12 2024	31 12 2025
Debiti finanziari per diritti d'uso verso terzi	130	32	162	130	162
Debiti per diritti d'uso verso parti correlate	182	(4)	178	182	178
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>312</b>	<b>28</b>	<b>340</b>	<b>312</b>	<b>340</b>

Tutte le passività finanziarie sono comprese nella PFN. La dinamica finanziaria dell’esercizio inclusa la variazione dei finanziamenti è analiticamente rappresentata nel Rendiconto Finanziario.

*Indebitamento finanziario netto (ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e ESMA/2013/319)*

Di seguito si riportano i dettagli dell’indebitamento finanziario netto:

migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni	31 12 2025
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti verso terzi	504	0	504
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti verso parti correlate	2.402	(817)	1.585
<b>Totale indebitamento a medio e lungo termine</b>	<b>2.906</b>	<b>(817)</b>	<b>2.089</b>
<b>Totale indebitamento finanziario non corrente netto</b>	<b>2.906</b>	<b>(817)</b>	<b>2.089</b>
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti verso terzi	130	32	162
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti verso parti correlate	182	(4)	178
<b>Totale indebitamento a breve termine</b>	<b>312</b>	<b>28</b>	<b>340</b>
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	(28.679)	1.741	(26.938)
<b>Totale crediti finanziari a breve termine</b>	<b>(28.679)</b>	<b>1.741</b>	<b>(26.938)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(136)	118	(18)
<b>Totale indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>(28.503)</b>	<b>1.887</b>	<b>(26.616)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(25.597)</b>	<b>1.070</b>	<b>(24.527)</b>

Di seguito si riporta ai sensi dello IAS 7 “Rendiconto finanziario” le variazioni delle attività e passività finanziarie:

migliaia di euro	31 12 2024	Flusso monetario	Variazione fair value	Altre variazioni	31 12 2025
Debiti finanziari	3.218				2.429
Attività finanziarie	(28.679)				(26.938)
<b>Passività nette derivanti da attività di finanziamento</b>	<b>(25.461)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(24.509)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(136)				(18)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(25.597)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(24.527)</b>

## 18) Benefici ai dipendenti

I “Benefici a dipendenti” risultano pari a 469 migliaia di euro (471 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) con le seguenti variazioni nella composizione:

migliaia di euro	31 12 2024	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31 12 2025
Trattamento di fine rapporto	453	218	0	(212)	459
Benefici a dipendenti	18	0	0	(8)	10
<b>Totale benefici ai dipendenti</b>	<b>471</b>	<b>218</b>	<b>0</b>	<b>(220)</b>	<b>469</b>

La determinazione del TFR secondo lo IAS 19 richiede l’elaborazione di ipotesi attuariali e finanziarie per tener conto della stima delle componenti attuariali connesse alla durata dei rapporti di lavoro, nonché ad altre ipotesi demografico-finanziarie.

La Società ha pertanto provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente l’aggiornamento della valutazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19, con riferimento alla data di chiusura dell’esercizio.

migliaia di euro	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Saldo iniziale del valore delle obbligazioni relative al TFR	471	511
Accantonamenti	218	188
Benefici pagati	0	(69)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	16	16
Variazione attuariale gains/loses	(19)	13
Altre variazioni	(218)	(188)
<b>Totale</b>	<b>468</b>	<b>471</b>

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale del TFR e dei fondi benefici ai dipendenti sono le seguenti:

	31/12/2025	31/12/2024
Tasso di attualizzazione	3,09	2,93
Tasso di inflazione annuo	2,00	2,00

## 19) Fondi rischi e oneri

migliaia di euro	31 12 2024	Accant.	Rilasci	Utilizzi	Altre Variazioni	31 12 2025
Altri Fondi rischi	3.881	82	0	0	0	3.963
<b>Fondi rischi e oneri</b>	<b>3.881</b>	<b>82</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.963</b>

I “Fondi per rischi e oneri” è pari a 3.963 migliaia di euro (3.881 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Il fondo per rischi ed oneri è destinato a coprire passività potenziali, prevalentemente di natura contrattuale, ed esprime la valutazione aggiornata dei rischi conseguenti all’evoluzione delle vertenze e passività potenziali, sorte in esercizi precedenti e/o manifestatesi nell’esercizio.

Le vertenze e passività potenziali i cui rischi e oneri sono coperti da “Altri fondi rischi” sono così dettagliate:

- indennità per la cessazione dei contratti di agenzia per 1.212 migliaia di euro;
- vertenze avverso i provvedimenti del GSE per 2.651 migliaia di euro per i quali si rinvia a paragrafo “evoluzione principali contenziosi in essere” della Relazione sulla Gestione;
- altri possibili oneri per 100 migliaia di euro.

Gli accantonamenti per 82 migliaia di euro si riferiscono all’accantonamento al fondo indennità suppletiva e al fondo indennità meritocratica agenti rispettivamente per 13 migliaia di euro e 69 migliaia di euro.

## 20) Altre passività non correnti

migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni	31 12 2025	<i>di cui comprese nella PFN</i>	
				31 12 2024	31 12 2025
Altre passività non correnti	3.750	(235)	3.515	0	0

Le altre passività non correnti sono costituite principalmente dai depositi cauzionali da clienti richiesti a garanzia dei consumi.

La riduzione dei depositi cauzionali è ascrivibile principalmente alla restituzione dei depositi cauzionali.

**PASSIVITÀ CORRENTI****21) Debiti commerciali**

migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni	31 12 2025	di cui comprese nella PFN	
				31 12	31 12 2025
Debiti commerciali verso fornitori terzi	14.631	(2.616)	12.015		
Debiti commerciali verso parti correlate di cui:	45.587	(9.434)	36.153		
- verso società consociate	9.193	(81)	9.112		
- verso controllante A2A	36.394	(9.353)	27.041		
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>60.218</b>	<b>(12.050)</b>	<b>48.168</b>		

I “Debiti commerciali” risultano pari a 48.168 migliaia di euro (60.218 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e comprendono l’esposizione debitoria nei confronti di fornitori terzi per fatture ricevute e da ricevere inerenti all’attività della società (12.015 migliaia di euro) nonché debiti commerciali verso parti correlate (36.153 migliaia di euro).

I debiti commerciali verso società consociate (9.112 migliaia di euro) sono principalmente costituiti da debiti per fatture ricevute e da ricevere verso la società RetiPiù S.r.l. relativi principalmente alla gestione dei servizi di distribuzione gas metano e di energia elettrica e verso la società A2A Energia S.p.A. per l’acquisto, la distribuzione ed il trasporto di energia elettrica. I debiti commerciali verso la controllante A2A (27.041 migliaia di euro) riguardano principalmente l’acquisto gas ed energia elettrica.

Si riporta di seguito tabella di dettaglio tra debiti commerciali e fatture da ricevere:

migliaia di euro	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Debiti commerciali verso terzi			
Debiti commerciali	3.170	4.246	(1.076)
Debiti per fatture da ricevere	8.845	10.385	(1.540)
<b>Totale Debiti commerciali verso terzi</b>	<b>12.015</b>	<b>14.631</b>	<b>(2.616)</b>
Debiti commerciali verso parti correlate			
Verso controllante	-	1.414	(1.414)
Verso controllante fatture da ricevere	27.041	34.980	(7.939)
Verso consociate	3.438	2.793	645
Verso consociate fatture da ricevere	5.674	6.400	(726)
<b>Totale Debiti verso parti correlate</b>	<b>36.153</b>	<b>45.587</b>	<b>(9.434)</b>
<b>Totale</b>	<b>48.168</b>	<b>60.218</b>	<b>(12.050)</b>

**22) Altre passività correnti**

migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni	31 12 2025	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2024	31 12 2025
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	205	(4)	201		
Altre passività correnti di cui:	9.352	(6.580)	2.771		
- verso il personale	574	78	652		
- verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	0	39	39		
- tributari	4.992	(4.537)	455		
- verso società controllante per consolidato fiscale	2.691	(2.149)	541		
- passività di competenza di esercizi futuri	23	(17)	6		
- canone RAI	404	2	406		
- altri debiti diversi	669	4	673	0	0
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>9.556</b>	<b>(6.584)</b>	<b>2.972</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

I “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” risultano pari a 201 migliaia di euro (205 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e riguardano la posizione debitoria della società nei confronti di Istituti Previdenziali e Assistenziali.

I debiti verso il personale comprendono principalmente i debiti relativi alle retribuzioni differite (ferie e permessi non goduti, produttività, premi incentivanti).

I debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici Ambientali si riferiscono principalmente al debito per la componente CMOR.

I debiti tributari comprendono principalmente: 1) “debiti per IVA” calcolata su base trimestrale per 67 migliaia di euro (4.557 migliaia di euro nel 2024); 2) “debiti per accise e addizionali” per 272 migliaia di euro; 3) “debiti verso l'erario per ritenute” per 116 migliaia di euro.

La società ha rinnovato l’adesione al consolidato fiscale con la controllante AEB S.p.A. ed il debito per consolidato fiscale è pari a 541 migliaia di euro.

**23) Debiti per imposte**

migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni	31 12 2025
<b>Passività per imposte correnti</b>	<b>447</b>	<b>(447)</b>	<b>0</b>

Alla chiusura dell’esercizio precedente la società presentava un saldo a debito verso l’erario per l’IRAP per 447 migliaia di euro.

## NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

## 24) Ricavi

I ricavi al 31 dicembre 2025 risultano pari a 200.705 migliaia di euro (203.266 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

migliaia di euro	31 12 2025	31 12 2024	Variazione	Variazione percentuale
Totale ricavi Vendita vettori energetici	197.733	199.857	(2.124)	(1,1%)
Totale ricavi per prestazioni di servizi	1.438	1.154	284	24,6%
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>199.171</b>	<b>201.011</b>	<b>(1.840)</b>	<b>(0,9%)</b>
<b>Altri proventi</b>	<b>1.534</b>	<b>2.255</b>	<b>(721)</b>	<b>(32,0%)</b>
<b>Totale Ricavi</b>	<b>200.705</b>	<b>203.266</b>	<b>(2.561)</b>	<b>(1,3%)</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci più significative:

migliaia di euro	31 12 2025	31 12 2024	Variazione	Variazione percentuale
<b>Vendita energia elettrica di cui:</b>	<b>85.003</b>	<b>81.909</b>	<b>3.094</b>	<b>3,8%</b>
- clienti terzi	80.108	77.557	2.551	3,3%
- controllanti	1.167	1.536	(369)	(24,0%)
- correlate	3.728	2.816	912	32,4%
<b>Vendita gas e combustibili di cui:</b>	<b>106.592</b>	<b>112.055</b>	<b>(5.463)</b>	<b>(4,9%)</b>
- clienti terzi	106.450	111.892	(5.442)	(4,9%)
- controllanti	3	3	0	0,0%
- correlate	139	160	(21)	(13,1%)
<b>Vendita calore di cui:</b>	<b>5.391</b>	<b>5.283</b>	<b>108</b>	<b>2,0%</b>
- clienti terzi	5.355	5.247	108	2,1%
- controllanti	36	36	0	0,0%
<b>Vendita di certificati e diritti di emissione di cui:</b>	<b>118</b>	<b>171</b>	<b>(53)</b>	<b>(31,0%)</b>
- clienti terzi e variazione rimanenze	118	171	(53)	(31,0%)
<b>Contributi di allacciamento di cui:</b>	<b>629</b>	<b>439</b>	<b>190</b>	<b>43,3%</b>
- clienti terzi	551	372	179	48,1%
- correlate	78	67	11	16,4%
<b>Totale ricavi portafoglio industriale</b>	<b>197.733</b>	<b>199.857</b>	<b>(2.124)</b>	<b>(1,1%)</b>
-Prestazioni di servizi a clienti terzi	1.414	1.124	290	25,8%
-Prestazioni di servizi a controllanti	19	19	0	0,0%
-Prestazioni di servizi a correlate	5	11	(6)	(54,5%)
<b>Totale ricavi per prestazioni di servizi</b>	<b>1.438</b>	<b>1.154</b>	<b>284</b>	<b>24,6%</b>
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>199.171</b>	<b>201.011</b>	<b>(1.840)</b>	<b>(0,9%)</b>
Risarcimenti danni	4	0	4	n.s.
Sopravvenienze attive	996	1.785	(789)	(44,2%)
Plusvalenze da dismissione immobilizzazioni	84	62	22	35,5%
<b>Altri ricavi di cui:</b>	<b>450</b>	<b>408</b>	<b>42</b>	<b>10,3%</b>
- clienti terzi	405	299	106	35,5%
- controllanti	30	100	(70)	(70,0%)
- correlate	15	9	6	66,7%
<b>Totale altri proventi</b>	<b>1.534</b>	<b>2.255</b>	<b>(721)</b>	<b>(32,0%)</b>
<b>Totale ricavi</b>	<b>200.705</b>	<b>203.266</b>	<b>(2.561)</b>	<b>(1,3%)</b>

L'attività della società è collocata su tutto il territorio nazionale ma prevalentemente nelle province di Monza e Brianza, Como e Milano.

Il commento alla dinamica dei ricavi è dettagliato nella relazione sulla gestione.

I ricavi per prestazioni di servizi ammontano a 1.438 migliaia di euro e risultano così dettagliati:

migliaia di euro	31 12 2025	31 12 2024	Variazione	Variazione percentuale
<b>Ricavi per prestazioni di servizi di cui:</b>	<b>1.438</b>	<b>1.154</b>	<b>284</b>	<b>24,6%</b>
- clienti terzi di cui:	1.414	1.124	290	25,8%
<i>Prestazioni di servizio diverse</i>	<i>1.414</i>	<i>1.124</i>	<i>290</i>	<i>25,8%</i>
- controllanti	19	19	0	0,0%
- correlate	5	11	(6)	(54,5%)
<b>Totale ricavi per prestazioni</b>	<b>1.438</b>	<b>1.154</b>	<b>284</b>	<b>24,6%</b>

## 25) Costi operativi

I "Costi operativi" risultano pari a 179.526 migliaia di euro (250.516 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali componenti:

migliaia di euro	31 12 2025	31 12 2024	Variazione	Variazione percentuale
Totale costi per materie prime e di consumo portafoglio industriale	125.226	128.254	(3.028)	-2,4%
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>49.869</b>	<b>47.208</b>	<b>2.661</b>	<b>5,6%</b>
<b>Totale costi per materie prime e servizi</b>	<b>175.095</b>	<b>175.462</b>	<b>(367)</b>	<b>-0,2%</b>
<b>Altri costi operativi</b>	<b>3.033</b>	<b>4.062</b>	<b>(1.029)</b>	<b>-25,3%</b>
<b>Totale costi operativi</b>	<b>178.128</b>	<b>179.524</b>	<b>(1.396)</b>	<b>(0,8%)</b>

Per permettere una maggiore analisi, viene fornito il dettaglio delle componenti più rilevanti:

migliaia di euro	31 12 2025	31 12 2024	Variazione	Variazione percentuale
<b>Acquisti di energia elettrica di cui:</b>	<b>49.072</b>	<b>48.309</b>	<b>763</b>	<b>1,6%</b>
- fornitori terzi	27.596	25.446	2.150	8,4%
- controllanti	337	928	(591)	(63,7%)
- correlate	21.139	21.935	(796)	(3,6%)
<b>Acquisti di gas di cui:</b>	<b>76.038</b>	<b>79.784</b>	<b>(3.746)</b>	<b>(4,7%)</b>
- fornitori terzi	953	388	565	n.s.
- controllanti	75.085	79.396	(4.311)	(5,4%)
<b>Acquisti di combustibili di cui:</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>(2)</b>	<b>(100,0%)</b>
- fornitori terzi	0	2	(2)	(100,0%)
<b>Acquisti di acqua di cui:</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>(1)</b>	<b>(8,3%)</b>
- fornitori terzi	11	12	(1)	(8,3%)
<b>Acquisti di materiali di cui:</b>	<b>77</b>	<b>122</b>	<b>(45)</b>	<b>(36,9%)</b>
- fornitori terzi	77	122	(45)	(36,9%)
<b>Variazione delle rimanenze di materiali</b>	<b>28</b>	<b>25</b>	<b>3</b>	<b>12,0%</b>
<b>Totale costi per materie prime e di consumo portafoglio industriale</b>	<b>125.226</b>	<b>128.254</b>	<b>(3.028)</b>	<b>(2,4%)</b>
<b>Oneri di vettoriamiento e trasmissione di cui:</b>	<b>37.571</b>	<b>35.373</b>	<b>2.198</b>	<b>6,2%</b>
- fornitori terzi	14.134	6.176	7.958	n.s.
- correlate	23.437	29.197	(5.760)	(19,7%)
<b>Manutenzioni e riparazioni</b>	<b>2.165</b>	<b>1.982</b>	<b>183</b>	<b>9,2%</b>
<b>Prestazioni di servizi di cui:</b>	<b>10.133</b>	<b>9.853</b>	<b>280</b>	<b>2,8%</b>
- fornitori terzi	4.672	4.791	(119)	(2,5%)
- controllanti	3.539	3.281	258	7,9%
- correlate	1.922	1.781	141	7,9%
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>49.869</b>	<b>47.208</b>	<b>2.661</b>	<b>5,6%</b>
<b>Totale costi per materie prime e servizi</b>	<b>175.095</b>	<b>175.462</b>	<b>(367)</b>	<b>(0,2%)</b>
<b>Godimento beni di terzi di cui:</b>	<b>70</b>	<b>86</b>	<b>(16)</b>	<b>(18,6%)</b>
- fornitori terzi	30	86	(56)	(65,1%)
- correlate	40	0	40	n.s.
<b>Altri costi operativi di cui:</b>	<b>2.963</b>	<b>3.976</b>	<b>(1.013)</b>	<b>(25,5%)</b>
- Contributi a enti territoriali, consortili e ARERA	91	88	3	3,4%
- Danni e Penalità	(15)	39	(54)	n.s.
- Sopravvenienze passive	1.139	1.565	(426)	(27,2%)
- Minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali	60	107	(47)	(43,9%)
- Imposte e tasse	40	43	(3)	(7,0%)
- Altri costi	1.648	2.134	(486)	(22,8%)
- oneri diversi di gestione	1.273	449	824	n.s.
- controllanti	317	945	(628)	(66,5%)
- correlate	58	740	(682)	(92,2%)
<b>Altri costi operativi</b>	<b>3.033</b>	<b>4.062</b>	<b>(1.029)</b>	<b>(25,3%)</b>
<b>Totale costi operativi</b>	<b>178.128</b>	<b>179.524</b>	<b>(1.396)</b>	<b>(0,8%)</b>

Le rimanenze sono costituite dal materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici e teleriscaldamento e dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogeneratore.

migliaia di euro	2025	2024	Variazione
Variazione delle rimanenze			
Rimanenze iniziali	102	117	(15)
Rimanenze Finali	(75)	(103)	28
Accantonamento per obsolescenza	3	11	(8)
Rilascio per obsolescenza	(2)	-	(2)
<b>Totale Variazione delle rimanenze</b>	<b>28</b>	<b>25</b>	<b>3</b>

Le spese per prestazioni di servizi per 10.133 migliaia di euro (9.853 migliaia di euro nell'esercizio precedente) sono così costituite:

migliaia di euro	31 12 2025	31 12 2024	Variazione	Variazione percentuale
<b>Costo trasporto/smaltimento rifiuti di cui:</b>	1	0	1	<b>n.s.</b>
- correlate	1	0	1	n.s.
<b>Altri servizi di cui:</b>	10.131	9.853	279	<b>2,8%</b>
<b>- fornitori terzi:</b>	4.672	4.791	(118)	<b>(2,5%)</b>
- prestazioni professionali e tecniche	972	887	86	9,7%
- servizi di fonia	12	217	(205)	(94,4%)
- pubblicità e promozione immagine	1.360	1.168	192	16,4%
- assicurazioni	87	92	(6)	(6,3%)
- servizi diversi	2.241	2.426	(185)	(7,6%)
<b>- controllanti</b>	3.539	3.281	258	<b>7,9%</b>
<b>- correlate</b>	1.920	1.781	139	<b>7,8%</b>
<b>Totale costi per prestazioni di servizi</b>	<b>10.133</b>	<b>9.853</b>	<b>280</b>	<b>2,8%</b>

Tra i "servizi diversi" sono compresi l'accantonamento per l'indennità suppletiva agenti e l'indennità meritocratica per i quali si rinvia ai contenuti del paragrafo 22 "Fondi rischi e oneri".

Gli "Altri costi operativi" sono costituiti da tutte quelle poste di gestione caratteristica che non sono comprese nelle altre categorie di costi.

In particolare, i costi per "Godimento beni di terzi" (in particolare noleggi e affitti immobili), a seguito dell'applicazione dello IFRS 16, accolgono esclusivamente gli oneri per il godimento delle seguenti tipologie di contratto:

- contratti con durata inferiore o uguale a 12 mesi;
- contratti relativi a beni di modesto valore unitario (inferiore a circa 5 migliaia di euro);
- contratti ove non è previsto un controllo completo del bene da parte dell'utilizzatore e gli accordi per i servizi in concessione (IFRIC 12).

## 26) Costi per il personale

Al 31 dicembre 2025 il costo del lavoro, al netto degli oneri capitalizzati, è risultato complessivamente pari a 4.764 migliaia di euro (4.117 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

La voce “Costi del personale” è così dettagliata:

<i>migliaia di euro</i>	2025	2024	Variazione
Costo del personale			
Salari e Stipendi	3.537	3.049	488
Oneri sociali	1.028	889	139
Trattamento di fine rapporto	218	188	30
Altri costi per il personale	223	148	75
Mensa-ticket	149	101	48
Spese medico-sanitarie	-	1	(1)
Lavoro temporaneo	36	42	(6)
Altri oneri	38	4	34
Totale personale dipendente e somministrato	5.006	4.274	732
Compensi al Consiglio di amministrazione	41	41	-
Totale costi capitalizzati	(283)	(198)	(85)
<b>Totale</b>	<b>4.764</b>	<b>4.117</b>	<b>647</b>

La tabella sotto riportata dettaglia il numero dei dipendenti regolati integralmente dal contratto.

<b>Organico</b>	<b>Numero di dipendenti in forza al</b>		<b>Presenza media nell'anno</b>	
	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Quadri	3	3	3,00	3,00
Impiegati	79	70	73,35	65,76
Operai	4	4	4,00	4,00
<b>Totale</b>	<b>86</b>	<b>77</b>	<b>80,35</b>	<b>72,76</b>
Di cui con contratto di somministrazione	0	1	0,86	1,30

## 27) Margine operativo lordo

Alla luce delle dinamiche sopra delineate, il “Margine operativo lordo” è positivo per 17.813 migliaia di euro (positivo per 19.624 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

## 28) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Gli “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” sono pari a 5.532 migliaia di euro (11.168 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Nella successiva tabella si evidenziano le poste di dettaglio:

migliaia di euro	31 12 2025	31 12 2024	Variazione	Variazione percentuale
Ammortamento delle attività immateriali	2.747	2.745	2	0,1%
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	1.049	1.528	(479)	(31,3%)
Svalutazioni e ripristini attività materiali e immateriali	0	4.136	(4.136)	(100,0%)
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti</b>	<b>3.796</b>	<b>8.409</b>	<b>(4.613)</b>	<b>(54,9%)</b>
Accantonamento per rischi su crediti compresi nell'attivo circolante	1.736	2.852	(1.116)	(39,1%)
Altri accantonamenti per rischi	0	(93)	93	(100,0%)
<b>Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>5.532</b>	<b>11.168</b>	<b>(5.636)</b>	<b>(50,5%)</b>

Gli "Ammortamenti" pari a 3.796 migliaia di euro (4.273 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative delle residue possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali.

L'"Accantonamento per rischi su crediti" presenta un saldo di 1.736 migliaia di euro ed è relativo alla svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante conseguente all'accantonamento al fondo rischi su crediti al fine di adeguare i crediti verso clienti al loro presumibile valore di realizzo.

## 29) Risultato operativo netto

Il "Risultato operativo netto" risulta pari a 12.281 migliaia di euro (8.455 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

## 30) Gestione finanziaria

La "Gestione finanziaria" presenta un saldo positivo di 995 migliaia di euro (positivo per 1.177 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) ed è così composto:

migliaia di euro	31 12 2025	31 12 2024	Variazione	Variazione percentuale
Proventi finanziari	1.164	1.349	(185)	-13,7%
Oneri finanziari	169	173	(4)	-2,3%
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>995</b>	<b>1.176</b>	<b>(181)</b>	<b>-15,4%</b>

I Proventi finanziari sono così composti:

migliaia di euro	31 12 2025	31 12 2024	Variazione	Variazione percentuale
Proventi da attività finanziarie:	1.164	1.349	(185)	(13,70)%
Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti:	1.164	1.349	(185)	(13,70)%
-da imprese controllate	0	0	0	-
- controllanti	863	842	21	2,4%
- correlate	1	1	0	-
-da terzi di cui:	300	506	(206)	(40,7)%
- su c/c bancari	0	1	1	(100,0)%
- su altri crediti	300	505	205	(40,60)%
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>1.164</b>	<b>1.349</b>	<b>(185)</b>	<b>(13,70)%</b>

I proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti riferiti alle controllanti per 863 migliaia di euro sono relativi agli interessi del contratto di conto corrente accentrato con la capogruppo A2A.

Gli “Oneri finanziari” ammontano complessivamente a 169 migliaia di euro (173 migliaia di euro nel 2024) e si riferiscono principalmente agli interessi passivi verso la controllante A2A S.p.A. per i diritti d’uso IFRS (58 migliaia di euro).

migliaia di euro	31 12 2025	31 12 2024	Variazione	Variazione percentuale
Oneri da passività finanziarie:	169	173	(4)	(2,3%)
-da imprese controllanti	58	103	(45)	(43,7%)
-da terzi di cui:	111	70	41	58,6%
- interessi verso istituti di credito	0	4	(4)	(100,0%)
- oneri attualizzazione	16	16	0	0,0%
- oneri finanziari IFRS16	20	12	8	66,7%
- altri oneri	75	38	37	97,4%
<b>Totale oneri finanziari al lordo delle capitalizzazioni</b>	<b>169</b>	<b>173</b>	<b>(4)</b>	<b>(2,3%)</b>
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>169</b>	<b>173</b>	<b>(4)</b>	<b>(2,3%)</b>

### 31) Oneri/proventi per imposte sui redditi

migliaia di euro	31 12 2025	31 12 2024	Variazione	Variazione percentuale
IRES corrente	3.449	3.360	89	2,6%
IRAP corrente	574	637	(63)	(9,9%)
Effetto differenze imposte esercizi precedenti	(791)	(196)	(595)	n.s.
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>3.232</b>	<b>3.801</b>	<b>(569)</b>	<b>(15,0%)</b>
Imposte anticipate Ires	201	(570)	771	n.s.
Imposte anticipate Irap	113	(177)	290	n.s.
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>314</b>	<b>(747)</b>	<b>1.061</b>	<b>n.s.</b>
<b>Totale oneri/proventi per imposte sui redditi</b>	<b>3.546</b>	<b>3.054</b>	<b>492</b>	<b>16,1%</b>

Si premette che ai fini dell’IRES la società ha aderito al cd. “consolidato nazionale” di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con la controllante AEB S.p.A.

A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Le imposte anticipate ai fini dell’IRES non vengono trasferite alla controllante e vengono fatte transitare nel conto economico della società ogni qualvolta vi è un’effettiva divergenza tra imponibile fiscale e risultato civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee. L’ammontare complessivo dell’IRES è stato determinato assoggettando il reddito imponibile, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all’aliquota del 24%.

L’ammontare complessivo dell’IRAP è stato determinato sulla base del valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all’aliquota del 3,90%.

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi della determinazione delle imposte sia correnti che di competenza dell’esercizio, nonché i prospetti di riconciliazione tra l’onere fiscale da bilancio e l’onere

fiscale teorico, come stabilito dai principi contabili.

Riconciliazione tra oneri fiscale effettivo e teorico - IRES valori in migliaia di Euro		Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte		13.276	
Onere fiscale teorico	24%		3.186
Variazioni permanenti		1.781	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		1.846	
Rigiro delle differenze attive da esercizi precedenti		(2.533)	
Rigiro delle differenze passive da esercizi precedenti		-	
Imponibile fiscale e onere fiscale corrente		14.370	3.449

Riconciliazione tra Ires corrente e Ires di competenza valori in migliaia di Euro			
Ires corrente			3.449
Ires da esercizi precedenti			(767)
Ires differita attiva per differenze temporanee dell'esercizio		(443)	
Ires differita attiva per riversamenti esercizi precedenti		608	
Ires altre variazioni della fiscalità differita attiva		35	
Fiscalità differita attiva IRES			200
Ires differita passiva per differenze temporanee dell'esercizio		-	
Ires differita passiva per riversamenti esercizi precedenti		-	
Ires altre variazioni della fiscalità differita passiva		-	
Fiscalità differita passiva IRES			-
Ires di competenza dell'esercizio			2.882

Riconciliazione tra oneri fiscale effettivo e teorico - Irap valori in migliaia di Euro		Imponibile	Imposta
Totale componenti positivi IRAP		201.175	
Totale componenti negativi IRAP		182.300	
Imponibile IRAP		18.875	
Onere fiscale teorico	3,9%		736
Deduzione ai fini IRAP		(5.482)	
Variazioni permanenti		2.335	
Rigiro delle differenze attive da esercizi precedenti		(1.000)	
Imponibile fiscale e onere fiscale corrente		14.728	574

Riconciliazione tra Irap corrente e Irap di competenza valori in migliaia di Euro			

Irap corrente		574
Irap da esercizi precedenti		(24)
Irap differita attiva per differenze temporanee dell'esercizio	(3)	
Irap differita attiva per riversamenti esercizi precedenti	42	
Irap altre variazioni della fiscalità differita attiva	73	
Fiscalità differita attiva Irap		112
Irap di competenza dell'esercizio		662

### 32) Risultato di esercizio

L'utile al netto delle imposte dell'esercizio risulta pari a 9.731 migliaia di euro (6.577 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Con riferimento alla destinazione del risultato di esercizio si rimanda alla relazione sulla gestione.

### 33) Rapporti con parti correlate

La Società intrattiene rapporti con la controllante AEB S.p.A. e le sue controllate e con la controllante A2A S.p.A. e le sue controllate.

I rapporti finanziari con la controllante A2A S.p.A. riguardano il servizio di tesoreria centralizzata: in particolare, A2A S.p.A., attraverso conti correnti intrattenuti tra le parti, svolge le operazioni di incasso e pagamento per conto della controllata sulla base di un mandato conferitole da quest'ultima.

La Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale con la controllante AEB S.p.A. disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione. I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le Società aderenti.

Le controllanti A2A S.p.A. ed AEB S.p.A. forniscono servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse del Gruppo. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio stipulati annualmente tra le Parti.

I rapporti con le società del Gruppo riguardano: l'approvvigionamento di energia elettrica e gas; prestazioni a carattere tecnico impiantistico e di natura amministrativa, il servizio di distribuzione elettrica e gas e le relative prestazioni accessorie. Tutte le cessioni di beni e servizi sono regolate da appositi contratti stipulati tra le parti a valori di mercato.

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate. Le voci patrimoniali ed economiche non includono i rapporti verso i comuni soci. Per gli emolumenti agli amministratori, si rinvia al paragrafo 36 delle presenti Note Illustrative.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	di cui verso parti correlate						
	31/12/2025	31/12/2025				Totale parti Correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
	TOTALE	Controllante	Controllate	Collegate	Correlate		
<b>migliaia di euro</b>							
<b>TOTALE ATTIVITA' DI CUI:</b>	<b>140.933</b>	<b>29.019</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.107</b>	<b>30.126</b>	<b>21,4%</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>37.819</b>	<b>1.500</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1.501</b>	<b>4,0%</b>
Immobili, impianti e macchianri	19.530	1.500				1.500	7,7%
Attività immateriali	10.890					0	0,0%
Partecipazioni						0	
Altre attività finanziarie non correnti	2.372				1	1	0,0%
Attività per imposte anticipate	4.540					0	0,0%
Altre attività non correnti	487					0	0,0%
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>103.115</b>	<b>27.519</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.106</b>	<b>28.626</b>	<b>27,8%</b>
Rimanenze	28					0	0,0%
Crediti commerciali	73.374	581				1.106	2,3%
Altre attività correnti	2.718					0	0,0%
Attività finanziarie correnti	26.938	26.938				26.938	100,0%
Attività per imposte correnti	39					0	0,0%
Disponibilità liquide	18					0	0,0%
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA</b>						<b>0</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA' DI CUI:</b>	<b>61.516</b>	<b>30.008</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.112</b>	<b>39.120</b>	<b>63,6%</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>10.036</b>	<b>1.585</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.585</b>	<b>15,8%</b>
Passività finanziarie non correnti	2.089	1.585				1.585	75,9%
Passività per imposte differite						0	
Benefici a dipendenti	469					0	0,0%
Fondi rischi e passività per scariche	3.963					0	0,0%
Altre passività non correnti	3.516					0	0,0%
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>51.480</b>	<b>28.422</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.112</b>	<b>37.534</b>	<b>72,9%</b>
Debiti commerciali	48.168	27.041				9.112	36,153
ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	2.972	1.204				1.204	40,5%
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	340	178				178	52,2%
Passività per imposte correnti						0	

CONTO ECONOMICO migliaia di euro	di cui verso parti correlate						
	31/12/2025	31/12/2025				Totale parti Correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
	TOTALE	Controllante	Controllate	Collegate	Correlate		
<b>RICAVI</b>	<b>200.706</b>	<b>1.255</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.965</b>	<b>5.220</b>	<b>2,6%</b>
Ricavi di vendita e prestazioni	199.171	1.225			3.950	5.174	2,6%
Altri ricavi operativi	1.535	30			15	46	3,0%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>178.129</b>	<b>79.279</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>46.597</b>	<b>125.875</b>	<b>70,7%</b>
Costi per materie prime e servizi	175.095	78.961			46.498	125.460	71,7%
Altri costi operativi	3.034	317			98	416	13,7%
<b>AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>5.532</b>	<b>170</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>170</b>	<b>3,1%</b>
Ammortamenti	3.796	170				170	4,5%
Accantonamenti						0	
Svalutazioni	1.736					0	0,0%
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>995</b>	<b>804</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>805</b>	<b>80,9%</b>
Proventi finanziari	1.164	863			1	863	74,2%
Oneri finanziari	169	58			0	58	34,6%
Oneri/proventi per imposte sui redditi	3.545					0	0,0%

### 34) Operazioni atipiche o inusuali

La Società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

### 35) Garanzie ed impegni

Al 31 dicembre 2025 l'importo complessivo degli impegni e delle garanzie ammonta ad euro 28.397 migliaia di euro (20.950 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

#### Garanzie ricevute

Al 31 dicembre 2025 ammontano a 839 migliaia di euro per fidejussioni ricevute dai clienti a garanzia dei corretti pagamenti, a 86 migliaia di euro per fidejussione ricevute dai fornitori a garanzia della corretta esecuzione dei contratti.

La società ha ricevuto dalla capogruppo AEB S.p.A. lettere di patronage a favore della società del gruppo RetiPiù S.r.l. per 7.664 migliaia di euro.

#### Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2024 ammontano a 19.808 migliaia di euro per fidejussioni concesse a fornitori e terzi a garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio la Società non ha emesso anticipazioni e non ha vantato crediti nei confronti degli amministratori e dei sindaci e che la Società non ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate in favore degli amministratori e dei sindaci.

### 36) Compenso organi sociali

migliaia di euro	2025	2024	Variazione
Compensi Consiglio di amministrazione	41	41	0
Compensi collegio sindacale	29	29	0
Compensi società di revisione	30	30	0
Compensi organo di vigilanza	19	13	6
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>113</b>	<b>6</b>

La Società di Revisione incaricata del controllo contabile e della revisione del bilancio non ha svolto nell'esercizio né servizi di consulenza fiscale né per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

### ALTRE INFORMAZIONI

#### 1) Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2025

Per la descrizione di tali eventi si rinvia alle "Relazione sulla gestione".

#### 2) Disciplina delle erogazioni pubbliche (Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17)

Durante l'esercizio 2024 Gelsia S.r.l. ha avviato interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici del Comune di Barlassina; tali interventi beneficiano del meccanismo incentivante del Conto Termico, che consente di recuperare parte dell'investimento attraverso un contributo erogato dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici). Gli interventi sono in fase di finalizzazione. Nel corso del 2025 Gelsia non ha ricevuto contributi per tali interventi dal GSE; l'erogazione della restante quota del contributo è prevista nel corso del 2026.

La società fruisce inoltre della tariffa incentivante per la produzione fotovoltaica di energia elettrica erogata dal Gestore dei Servizi Energetici; l'importo a bilancio per competenza ammonta a 115 Migliaia di euro.

#### 3) Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso

Per l'aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso si rinvia alle "Relazione sulla gestione".

## ALLEGATO 1

Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato dalla Controllante A2A S.p.A. che esercita la direzione ed il coordinamento.

(Valori all'euro)

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<b><u>ATTIVITA'</u></b>		
ATTIVITA' NON CORRENTI	7.103.984.873	6.022.679.613
ATTIVITA' CORRENTI	8.826.521.371	9.317.643.731
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>15.930.506.244</b>	<b>15.340.323.344</b>
<b><u>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</u></b>		
<b><u>PATRIMONIO NETTO</u></b>		
Capitale sociale	1.629.110.744	1.629.110.744
Riserve	2.599.010.980	1.671.334.819
Risultato d'esercizio	788.384.491	488.210.234
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>5.016.506.215</b>	<b>3.788.655.797</b>
<b><u>PASSIVITA'</u></b>		
PASSIVITA' NON CORRENTI	6.297.699.829	5.620.774.105
PASSIVITA' CORRENTI	4.616.300.200	5.930.893.442
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>10.914.000.029</b>	<b>11.551.667.547</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>15.930.506.244</b>	<b>15.340.323.344</b>
<b><u>CONTO ECONOMICO</u></b>	<b>01/01/2024</b>	<b>01/01/2023</b>
	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Ricavi di vendita e prestazioni	8.700.014.382	11.045.993.962
Altri ricavi operativi	52.802.126	16.447.078
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>8.752.816.508</b>	<b>11.062.441.040</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>7.880.841.342</b>	<b>10.448.524.658</b>
<b>COSTI PER IL PERSONALE</b>	<b>206.233.576</b>	<b>195.726.649</b>
<b><u>MARGINE OPERATIVO LORDO</u></b>	<b>665.741.590</b>	<b>418.189.733</b>
<b>AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>193.120.462</b>	<b>182.244.787</b>
<b><u>RISULTATO OPERATIVO NETTO</u></b>	<b>472.621.128</b>	<b>235.944.946</b>
<b>RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI</b>	-	1.789.992
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>479.506.396</b>	<b>337.639.531</b>
<b><u>RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE</u></b>	<b>952.127.524</b>	<b>575.374.469</b>
<b>ONERI/PROVENTI PER IMPOSTE SUI REDDITI</b>	<b>163.743.033</b>	<b>87.353.525</b>
<b><u>RISULTATO DI ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO</u></b>		
<b><u>AL NETTO DELLE IMPOSTE</u></b>	<b>788.384.491</b>	<b>488.020.944</b>
Risultato netto da attivita' operative cessate/destinate alla vendita	-	189.290
<b><u>RISULTATO D'ESERCIZIO</u></b>	<b>788.384.491</b>	<b>488.210.234</b>

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

GELSIA SRL  
 SOCIETA' CON SOCIO UNICO  
 SEDE LEGALE: SEREGNO (MB) - VIA PALESTRO N. 33 -  
 CAPITALE SOCIALE € 20.345.267,38  
 ISCRITTA AL N. 05970420963 DEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO-MONZA-BIRANZA-LODI  
 REA: MONZA BRIANZA N. 1854004

*RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO  
 CHIUSO AL 31.12.2025*

All'Assemblea dei soci di Gelsia s.r.l.

Premessa

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data della convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'Organo di Amministrazione in data 11/02/2026 ha approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

**Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.e.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Avendo la società conferito l'incarico di revisione legale dei conti ad una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis e ss. del Codice civile è stata svolta dalla Società di Revisione KPMG S.p.a., incaricata dall'assemblea dei soci in data 11.03.2025 per tre esercizi, quindi fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2027.

Dallo scambio di informazioni reciproche con la Società di Revisione sugli accertamenti effettuati dalla stessa non sono emersi fatti o situazioni rilevanti, che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

La relazione della società di revisione legale ex art. 14 D.lgs. 39/10 relativa al bilancio chiuso in data 31.12.2025 è stata predisposta in data 25/02/2026 ed esprime giudizio favorevole senza rilievi per il bilancio in esame.

**Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss.c.c.**

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Sono state inoltre acquisite informazioni sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale, sui piani aziendali predisposti per far fronte

a tali rischi ed incertezze nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Confermiamo, pertanto, che l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c., e non ci risultano denunce ex art. 2409, co. 7, c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

In merito al bilancio chiuso al 31/12/2025 vengono fornite le seguenti informazioni:

- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.
  - è stata posta l'attenzione sull'importanza data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge e per quello che riguarda la sua formazione e struttura e in tal senso non si hanno osservazioni da evidenziare nella presente relazione;
  - i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti e risultano conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
  - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
  - è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e della nota integrativa e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c., il Collegio Sindacale ha preso atto che esiste ad oggi un valore di avviamento iscritto all'attivo dello stato patrimoniale soggetto alla periodica verifica di eventuali riduzioni di valore (impairment test).

#### Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori:

Utile al 31/12/2025 € 9.730.713 da destinarsi come segue:

- Euro 1.459.607 a riserva statutaria;
- Euro 11.106 a riserva straordinaria;
- Euro 8.260.000 a dividendo, da assegnare ai soci in proporzione al capitale sociale posseduto.

Brescia, 25 febbraio 2026

Il Collegio Sindacale

Marco Gerolimich

Presidente



Maria Luisa Catania

Sindaco Effettivo

Mauro Scirocco

Sindaco Effettivo







KPMG S.p.A.  
 Revisione e organizzazione contabile  
 Via Giovanni Battista Pirelli (snc)  
 20124 MILANO MI  
 Telefono +39 02 6763.1  
 Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
 PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della  
 Gelsia S.r.l.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gelsia S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2025, del conto economico e del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gelsia S.r.l. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Gelsia S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

- Il bilancio d'esercizio della Gelsia S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 21 febbraio 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.
- La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Gelsia S.r.l. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A.  
 è una società per azioni  
 di diritto italiano  
 e fa parte del network KPMG  
 di entità indipendenti affiliate a  
 KPMG International Limited,  
 società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo  
 Bologna Bolzano Brescia  
 Catania Como Firenze Genova  
 Lecce Milano Napoli Novara  
 Padova Palermo Parma Perugia  
 Pescara Roma Torino Treviso  
 Trieste Varese Verona

Società per azioni  
 Capitale sociale  
 Euro 10.415.500,00 i.v.  
 Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi  
 e Codice Fiscale N. 00709600159  
 R.E.A. Milano N. 512867  
 Partita IVA 00709600159  
 VAT number IT00709600159  
 Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli (snc)  
 20124 Milano MI ITALIA



Gelsia S.r.l.  
 Relazione della società di revisione  
 31 dicembre 2025

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Gelsia S.r.l. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Gelsia S.r.l.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2025

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### *Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10*

Gli Amministratori della Gelsia S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gelsia S.r.l. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gelsia S.r.l. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 25 febbraio 2026

KPMG S.p.A.

Luisa Polignano  
Socio